

BILANCIO DELL'ESERCIZIO

1° gennaio – 31 dicembre 2005

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Aspetti istituzionali e organizzativi

La Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza ha concluso al 31 dicembre 2005 il quattordicesimo esercizio d'attività, proseguendo la propria azione, nei settori di intervento prescelti, supportata per il futuro da una programmazione pluriennale definita dal Consiglio di Indirizzo per meglio individuare, in rapporto alla gestione ed utilizzazione del patrimonio, le strategie generali, gli obiettivi e gli interventi che intende perseguire.

Il primo Programma Pluriennale approvato si riferisce al triennio 2006 –2008 e definisce quali settori rilevanti di attività i seguenti:

- *Arte , attività e beni culturali*
- *Educazione, istruzione e formazione incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola*
- *Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa*

ai quali si aggiunge, in via residuale, l'operatività nei restanti settori ammessi, da individuare annualmente con massima attenzione a quelli che nel territorio risultano di maggior rilevanza sociale.

Il predetto Piano Pluriennale è stato approvato dal Consiglio di Indirizzo in occasione della predisposizione del Documento Programmatico Previsionale 2006, tenendo conto della tradizionale vocazione della Fondazione e delle esigenze del territorio confermando nella scelta dei settori rilevanti e, analogamente, nella distribuzione delle risorse disponibili, una linea operativa di coerente continuità con gli indirizzi e l'azione dei precedenti esercizi.

In particolare, le linee operative che saranno adottate nell'azione sono quelle di un'equilibrata ripartizione tra l'attività di semplice erogazione e quella di promozione e finanziamento di progetti propri, anche in collaborazione con altri, e di terzi. Con riferimento all'attività di erogazione, accanto a quelle di maggiore entità non si escludono le piccole erogazioni in favore delle tante organizzazioni di

modeste dimensioni che operano nel territorio rispondendo a molteplici istanze che, altrimenti, non riceverebbero sufficiente attenzione.

La logica operativa individuata è quella di collaborare con i diversi soggetti attivi nel territorio, riservando una privilegiata attenzione agli interlocutori più rappresentativi delle sue istanze, fermo restando il ruolo sussidiario della Fondazione e l'obiettivo di attivazione, nonché integrazione e razionalizzazione delle risorse presenti nella Comunità faentina.

La Fondazione è comunque propensa, nei prossimi esercizi, ad indirizzare la propria attività erogativa a sostegno di un maggior numero di progetti di significativa importanza, sia sotto l'aspetto delle ricadute sul territorio sia sotto l'aspetto del relativo impegno finanziario, attraverso un'attività di intervento pluriennale non potendo altrimenti, in considerazione delle proprie limitate disponibilità finanziarie, esaurire l'impegno in un unico esercizio.

Inoltre, l'attenzione ai temi della solidarietà nazionale fra le aree del centro nord e quelle del sud e, in particolare, al tema della redistribuzione delle risorse per attenuarne il divario fra le diverse aree geografiche del Paese, ha portato la Fondazione ad esprimere la propria adesione al grande "Progetto Sud" messo a punto con il mondo del volontariato, a livello di sistema, per trovare una soluzione sia alle problematiche connesse con la legge n. 266/91, che a quelle del Meridione.

Sul fronte istituzionale l'esercizio 2005 ha altresì registrato l'impegno degli Organi statuari nella revisione delle norme statutarie che, nell'ambito di una più generale attenzione alle necessità emerse nel corso dell'esperienza maturata in questi ultimi anni, ha altresì raccolto l'invito dell'Autorità di Vigilanza ad adeguarle alle nuove disposizioni di legge e regolamentari (D.Lgs. n. 153/99 e al D.M. n. 150/2004) successivamente intervenute, pur non sussistendo al riguardo la necessità di un tempestivo intervento, né obbligatorietà.

Con lettera del 13 marzo 2006 – prot. n. 27738 l'Autorità di Vigilanza ha approvato le modifiche statutarie predisposte.

Nel corso dell'esercizio 2005, di particolare rilievo per la tutela dell'investimento partecipativo nella società bancaria conferitaria Unibanca s.p.A., la maggior fonte di reddito della Fondazione, è stata la sottoscrizione fra le Fondazioni azioniste (Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo e la nostra Fondazione) di un nuovo Patto di Sindacato

che, nel regolamentare i rapporti fra le predette, consente loro di esercitare in modo congiunto lo svolgimento del proprio ruolo di Azionisti di controllo della Società Capogruppo, con particolare riferimento alla *governance*.

Sul fronte organizzativo, invece, di particolare importanza per l'autonomia raggiunta, è stato il trasferimento degli uffici operativi della Fondazione in nuovi locali più confacenti all'attività, dotati di tutte le attrezzature necessarie e con una vasta e bella sala consiliare per le riunioni degli organi collegiali della Fondazione.

I nuovi locali, ubicati nel Palazzo "Ex Balla" sito in Faenza via P. Costa n. 11, sono del tutto autonomi e distaccati da quelli della banca proprietaria, la Banca di Romagna Spa, che li ha posti a disposizione nell'ambito del contratto di service; la nuova ubicazione, oltre a rispondere a motivi di opportunità, è senz'altro funzionale ad una maggiore snellezza operativa, nonché a rafforzare in ambito locale l'autonoma identità e ruolo della Fondazione.

Con il tempo la Fondazione valuterà se investire nell'acquisto dei locali per dotarsi di una propria sede.

Sempre sul piano organizzativo, particolare rilievo ha assunto, ai fini della conoscenza dell'identità, missione e ruolo della Fondazione, ma anche quale strumento a supporto dell'operatività, la realizzazione del sito internet reso operativo a fine esercizio 2005 all'indirizzo www.fondazionemontefaenza.it.

Il sito, oltre ad una rappresentazione ampia e il più possibile articolata della Fondazione tramite web, fornisce informazioni sullo statuto, sui bilanci, sui Documenti che ispirano l'attività erogativa, sugli interventi effettuati, nonché sulle modalità che regolamentano l'attività di erogazione, compresa la possibilità di scaricare direttamente la modulistica per accedere ai contributi. L'obiettivo che ispira la comunicazione via Internet è la volontà di fornire una trasparente rendicontazione dell'operato della Fondazione e di facilitare l'attività erogativa.

Infine, in data 5 dicembre 2005, a rinnovo del precedente organo il cui mandato quinquennale era giunto a scadenza pochi giorni prima, si è insediato il nuovo Consiglio di Indirizzo, ora composto dai sigg.ri Gabriele Amadio, Gabriele Bassani, Roberto Casanova, Sergio Celotti, Tiziano Cericola, Giorgio dal Prato, Maria Dari, Raffaele Morani, Giuseppe Neri, Franco Saviotti e Romano Tassi, la cui indiscussa professionalità ed esperienza, ciascuno nei rispettivi settori di appartenenza, permetteranno alla Fondazione di proseguire con efficacia nell'attività avviata.

L'esercizio trascorso ha altresì registrato la riconferma alla guida della Fondazione del Presidente sig. Pier Giorgio Bettoli, la nomina a Vice Presidente del sig. Rinaldo Fontana, la nomina a presidente del Collegio Sindacale del sig. Giuseppe Gatti, nonché l'ingresso nel Consiglio di Amministrazione del sig. Ermes Montevicchi e, nel Collegio Sindacale, del rag. Alessandro Bentini.

Ai componenti il Consiglio di Indirizzo sigg.ri Antonio Bagnoli, Alida Bellosi, Andrea Casini, Vittorio Ghinassi e Gianluca Soddu, al Vice Presidente sig. Vittorio Leporesi e al Presidente del Collegio Sindacale rag. Manuela Asirelli, che hanno lasciato i loro incarichi nel corso del 2005, va il sentito ringraziamento della Fondazione per la qualificata collaborazione e per il prezioso contributo in idee ed esperienza assicurati nel corso dell'esperienza condotta in comune.

Un sincero ringraziamento viene inoltre rivolto a tutti coloro che con intelligente collaborazione e dialogo hanno consentito alla Fondazione di svolgere la propria azione di sostegno delle necessità del territorio consentendole la realizzazione degli obiettivi statutari.

Il Presidente

* * *

La Relazione economica e finanziaria.

Le entrate e le uscite

Il totale delle disponibilità maturate nel corso dell'esercizio è di **€uro 967.132**, somma che corrisponde al totale delle entrate effettive di competenza del periodo.

A fronte di tali disponibilità, sono stati stanziati **€uro 503.180** per erogazioni (compresi **€ 418** accantonati al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni), a cui si aggiungono **€uro 22.488** per l'accantonamento al Volontariato, altrettanti **€ 22.488** per l'accantonamento a sostegno della realizzazione del Progetto Sud ed infine **€uro 295.162** a riserve.

I costi di esercizio e le imposte sono invece stati quantificati in **€uro 123.814**.

L'esercizio si chiude, pertanto, in pareggio.

Nel conto finanziario che segue vengono esposti i movimenti finanziari, cioè le fonti ed i fabbisogni che hanno modificato l'entità delle risorse finanziarie disponibili all'inizio dell'esercizio.

CONTO FINANZIARIO		
Disponibilità netta operativa iniziale		6.290.168
Fonti finanziarie		
Dividendi da partecipazione	887.240	
Interessi da titoli e proventi assimilati	76.758	
Altri proventi		
Proventi straordinari	3.134	967.132
Fonti accertate nell'esercizio non rimosse		0
Utilizzo risorse impegnate in prec. eserc.		0
Fabbisogni finanziari		
Oneri	106.460	
Oneri straordinari	299	
Imposte	17.055	
Erogazioni deliberate in corso d'eserc.	502.762	
Accantonamento al Fondo Volontariato	22.488	
Accantonamento al Fondo Volontariato in attesa definizione	22.488	
Accantonamento ai Fondi per l'attività di Istituto	418	
Acquisizione attività patrimoniali	668.750	-1.340.720
Risorse impegnate nell'eserc. non utilizzate	182.000	-182.000
Riscossione risorse accertate in eserc. prec.	0	0
Rettifiche di valore titoli del circolante		0
Variazione del capitale circolante operativo		
Fonti meno fabbisogni meno rettifiche di valore		-555.588
Disponibilità netta operativa finale		5.734.580

	inizio exerc.	fine exerc.	variaz. exerc.
Composizione del capitale circolante operativo			
Titoli, Fondi Comuni e Pronti c/termine	6.876.084	6.553.656	322.428
Crediti	0		0
Disponibilità liquide	77.717	25.580	52.137
Ratei e Risconti attivi	15.645	12.861	2.784
Altre attività - arrotondamenti	0	0	0
Attivo corrente operativo	6.969.446	6.592.097	377.349
Fonti accertate non riscosse			0
Fondi per l'attività d'istituto	224.634	231.445	-6.811
Erogazioni deliberate da effettuare	214.662	188.082	26.580
Fondo per il volontariato	89.102	85.277	3.825
Fondo per il volontariato in attesa definizione	118.852	141.340	-22.488
Debiti	31.201	27.677	3.524
Fondo TFR	826	1.694	-868
Ratei e Risconti passivi	0		0
Passivo corrente operativo	679.277	675.515	3.762
Risorse impegnate non utilizzate	0	182.000	-182.000
Arrotondamento	1	2	-1
Disponibilità netta operativa	6.290.168	5.734.580	555.588

Gli investimenti finanziari

La partecipazione bancaria

Unibanca S.p.A.

La Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza detiene una partecipazione bancaria, unicamente, nella società Unibanca S.p.A., Capogruppo del Gruppo Bancario Unibanca; la partecipazione è di n. 1.686.017 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna rappresentative del 6,413% del capitale sociale che, al 31.12.2005, era pari a Euro 135.650.811,72 suddiviso in n. 26.288.917 azioni del valore nominale unitario di Euro 5,16, come più sotto ripartite:

Compagnie sociale della Holding UNIBANCA S.p.A.			
Azionisti		Nunero azioni	Quote %
<i>Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena</i>		<i>12.625.690</i>	<i>48,027</i>
<i>Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo</i>		<i>3.042.897</i>	<i>11,575</i>
<i>Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza</i>		<i>1.686.017</i>	<i>6,413</i>
Totale Soci Istituzionali		17.354.604	66,014
<i>Azionisti Privati</i>		<i>8.934.313</i>	<i>33,986</i>
Totale		26.288.917	100,000

Ai sensi dell'art. 6 punto 5-bis del D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153, così come modificato dall'art. 11 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, l'interessenza detenuta nel capitale della predetta società bancaria, aggiunta a quella delle altre Fondazioni partecipanti presenti, si configura come partecipazione di controllo della Capogruppo Unibanca S.p.A. (controllo congiunto delle Fondazioni sulla società bancaria).

In data 14 maggio 2005 le Fondazioni azioniste di Unibanca s.p.a. hanno infatti sottoscritto fra di loro un nuovo Patto di Sindacato che, nel regolamentare i rapporti fra le predette, consente loro di esercitare in modo congiunto lo svolgimento del

proprio ruolo di Azionisti di controllo della Società Capogruppo, con particolare riferimento alla *governance*.

Al riguardo si osserva che il dettato del Decreto legge 143/2003 convertito con la legge 212 del 1° agosto 2003, ha rimosso l'obbligo, per le Fondazioni con patrimonio netto contabile risultante dall'ultimo bilancio approvato non superiore a 200 milioni di euro (e per quelle con sedi operative nelle regioni a statuto speciale), di dismettere la partecipazione di controllo detenuta nelle società bancaria conferitaria.

Per la nostra Fondazione, così come per le altre Fondazioni azioniste di Unibanca, quelle di Cesena e di Lugo, non sussiste quindi più tale obbligo.

A fine esercizio 2005 le azioni della società bancaria conferitaria Unibanca sono iscritte nel bilancio della Fondazione per un valore pari a € 5.910.404 (valore originario di carico delle azioni Banca di Romagna conferite).

La valorizzazione di tali azioni ai prezzi di mercato (calcolata in base alla quotazione del titolo del 30 dicembre 2005 pari a € 17,92, e di un valore medio dell'ultimo mese dell'esercizio della medesima entità) risulta pari a € 30.213.424,64.

L'utile netto dell'esercizio 2004 di Unibanca SpA è ammontato a 18,219 milioni, contro i 15,191 milioni di euro del 2003, con un incremento di 3,028 milioni di euro (+ 19,93%).

Parimenti alla crescita dell'utile netto, anche il livello del dividendo 2004 è aumentato da euro 0,476 per azione a euro 0,50 per azione.

La partecipazione detenuta nella predetta società bancaria conferitaria ha generato la riscossione nell'esercizio 2005 di dividendi per lordi € 843.009, che rappresentano il maggior provento della Fondazione.

Il rendimento di detta partecipazione a valori correnti è stato pari a 2,79%, mentre quello a valori storici è stato pari al 14,26%.

Alla fine dell'esercizio 2005, il patrimonio contabile di Unibanca, al netto dell'utile 2005, era pari a 278.869.512,85 euro.

I valori di scambio delle azioni sul mercato nel corso del 2005 sono aumentati dello 0,84% passando da € 17,77 a € 17,92 a fine esercizio. Considerando anche il

dividendo distribuito nell'anno, pari a 0,5 euro per azione, la performance complessiva è risultata del 3,72%.

La società Capogruppo Unibanca Spa detiene il 100% della Cassa di Risparmio di Cesena Spa e il 99,99% della Banca di Romagna Spa.

Nel corso del 2005 sono proseguite fra le Fondazioni azioniste gli approfondimenti e le valutazioni volte al rafforzamento del Gruppo nella massima salvaguardia del "localismo" delle Banche Rete, nella sua più qualificata accezione, in quanto irrinunciabile valore in grado di accrescerne la competitività e creare ulteriore valore per gli azionisti.

* * *

Altre partecipazioni non strumentali

Agricola Le Cicogne S.r.l. con sede in Faenza

Particolarmente significativa, oltre a quella detenuta nella società bancaria Unibanca S.p.A., è la partecipazione nella società Agricola Le Cicogne S.r.l. con sede in Faenza, proprietaria del patrimonio storico (terreni e fabbricati agricoli) pervenuto nel tempo da donazioni di antichi benefattori all' "ex Monte di Pietà di Faenza", di cui la Fondazione è la continuazione ideale.

La partecipazione detenuta, pari a n. 2.192.561 quote del valore nominale di un Euro ciascuna, rappresenta il 49,99% del capitale sociale, di complessivi € 4.386.000, della società.

L'investimento, particolarmente importante per la Fondazione, rappresenta il 14,64% del suo patrimonio al 31/12/2005.

L'esercizio 2004 ha chiuso con un utile di €. 38.915,00 che, previa copertura totale delle perdite precedenti, ha consentito la distribuzione nel corso dell'esercizio 2005 di un dividendo lordo di € 0,0025 per azione, vale a dire per la Fondazione di complessivi € 5.447.

Il patrimonio netto contabile della società al 31 dicembre 2005, al netto dell'utile, è pari a € 4.387.986,06.

L'esercizio 2005 ha mostrato un andamento positivo, per cui è ragionevole prevedere la distribuzione di un dividendo in misura leggermente superiore a quella dello scorso anno.

L'investimento partecipativo, che ha consentito di realizzare una significativa diversificazione del patrimonio nell'ottica di preservarne il valore nel tempo e di ridurre i rischi di conservazione, è finalizzato alla realizzazione di strutture e di servizi per lo sviluppo economico-sociale della collettività faentina, in linea con gli obiettivi statutari della Fondazione. A tale riguardo sono in corso concrete riflessioni, anche in relazione all'investimento effettuato nella società Faventia Sales s.p.a., impiego anch'esso funzionale al raggiungimento degli obiettivi statutari e allo sviluppo del territorio.

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. con sede in Roma

La partecipazione detenuta nella nuova Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP Spa), acquisita a fine 2003, è pari a n. 50.000 azioni privilegiate del valore nominale unitario di € 10 ed è pari allo 0,0014286 % dell'intero capitale sociale di € 3.500.000.000 suddiviso in n. 245.000.000 azioni ordinarie e in n. 105.000.000 di azioni privilegiate del v.n. unitario di €. 10,00.

L'investimento rientra nella strategia di diversificazione del patrimonio della Fondazione con attenzione ad assicurare anche il collegamento funzionale con le finalità istituzionali dell'ente ed in particolare con lo sviluppo del territorio.

La scelta dell'investimento è avvenuta nella piena salvaguardia del patrimonio della Fondazione e del principio dell'adeguata redditività di cui all'art. 7 del d.lgs n. 153/99.

Il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2004, dopo la distribuzione dell'utile, ammonta a € 4.109.887.000

L'utile dell'esercizio è risultato di €. 285.541.184.

Il primo dividendo è stato percepito nell'esercizio 2005 per un importo lordo di € 38.750 pari a € 0,775 per azione (7,75% del capitale nominale).

* * *

Faventia Sales S.p.a. con sede in Faenza

La società per azioni **Faventia Sales s.p.a** con sede in Faenza si è in data 24 febbraio 2005 su iniziativa del Comune di Faenza, della Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza, della Banca di Romagna Spa e della Diocesi di Faenza-Modigliana. Successivamente ha fatto il suo ingresso nella compagine sociale anche la Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo.

Il capitale sociale sottoscritto è pari a **€uro 8.500.000,00**, di cui versati **€uro 2.125.000,00**.

L'attività che costituisce l'oggetto sociale, come definita all'art. 4 dello Statuto, è la seguente:

1. La società, che condivide i valori della cultura, dell'educazione, della formazione morale e spirituale cristiana, del rispetto e promozione della persona, che per quasi un secolo a Faenza hanno ispirato l'attività dei Salesiani, ha per oggetto:

- > *l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione, la trasformazione, la cessione, la permuta, la gestione, la locazione e il riutilizzo del complesso immobiliare "Ex Istituto Salesiani" sito in Faenza, nonché di eventuali altri immobili per il perseguimento delle finalità sociali e di quelle istituzionali degli enti e soggetti componenti la compagine societaria. Il perseguimento delle predette finalità dovrà essere informato al principio dell'economicità, per cui l'attività sociale sarà impostata secondo precisi piani di azione imprenditoriale nell'ambito dei quali saranno previsti servizi ed attività idonei a produrre reddito, nonché la destinazione di parti dell'immobile ad attività economiche e/o cessione;*
- > *l'acquisto, la cessione, la gestione, la locazione, la permuta, a qualsiasi titolo di beni immobili in genere, anche previa costruzione, ristrutturazione e trasformazione degli stessi, sia in conto proprio che a mezzo terzi, nonché l'elaborazione di programmi edilizi e la loro realizzazione.*

Nell'ambito dell'oggetto sociale e, segnatamente, con riferimento al riutilizzo del complesso immobiliare "Ex Istituto Salesiani", la società si prefigge la promozione e l'incoraggiamento di iniziative e programmi funzionali e coerenti con lo sviluppo territoriale della città di Faenza e la sua qualificazione, in particolare con riferimento allo sviluppo degli insediamenti universitari, dell'istruzione superiore, dell'alta formazione e della ricerca e, comunque, con la promozione umana giovanile nel contesto europeo. In tale contesto potrà essere realizzata ogni iniziativa, compresi i servizi di residenza, di ristorazione e ricreativi, atta a promuovere e ad agevolare i giovani nelle loro esperienze educative, scolastiche, ricreative e formative.

La ripartizione del capitale sociale è la seguente:

COMUNE DI FAENZA	€ 3.910.000,00	46%
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE E CASSA DI RISPARMIO FAENZA	€ 2.635.000,00	31%
BANCA DI ROMAGNA SPA	€ 765.000,00	9%
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO E BANCA DEL MONTE DI LUGO	€ 510.000,00	6%
DIOCESI DI FAENZA-MODIGLIANA	€ 680.000,00	8%
	€ 8.500.000,00	100%

L'operazione, di particolare rilievo per la Città di Faenza e per la Fondazione ha avuto i seguenti obiettivi:

- salvaguardare, nella sua unità dominicale, un complesso immobiliare (“ex Istituto Salesiani” di Faenza) di grande importanza strategica per il centro storico di Faenza per la sua configurazione urbanistica, per le dimensioni, nonché per l'assetto e la vocazione polifunzionale;
- salvaguardare alla Città di Faenza la tradizione del luogo e il suo significato educativo, pur modernamente intesi, con l'ipotesi di una futura destinazione che si richiami alla tradizione educativa, di formazione e di aggregazione sociale dei giovani, garantita in passato dall'Opera Salesiana. In tale contesto è stato pertanto ipotizzato che l'azione formativa dei giovani possa estendersi con carattere di universalità sino ad ospitare giovani provenienti dall'Europa per frequentare corsi di “master universitari” da insediare nella nostra zona. Quest'ultimo aspetto, specie la presenza dei giovani e dei servizi loro necessari, daranno un'ulteriore spinta allo sviluppo economico sociale della città di Faenza;

Per l'acquisizione del predetto complesso immobiliare, la società ha al momento stipulato il solo contratto preliminare avente effetti meramente obbligatori e non reali, mentre per l'acquisto definitivo l'Istituto Salesiano S. Francesco di Sales – Milano, proprietario, è in attesa delle necessarie autorizzazioni alla vendita delle Autorità competenti.

Per l'acquisto definitivo del bene la società provvederà a richiamare il capitale ancora da versare e, a quel momento, la partecipazione nella Faventia Sales s.p.a., pari a complessivi €. 2.635.000, rappresenterà il 17,14% del patrimonio al 31.12.2005 della Fondazione. Ad oggi sono stati versati €. 658.750,00.

L'investimento effettuato, oltre che idoneo alla salvaguardia e conservazione del patrimonio, assicura inoltre il collegamento funzionale con le finalità istituzionali della Fondazione e, in particolare, con lo sviluppo del territorio.

Sulla base delle ipotesi di riuso dell'immobile allo studio, che prevedono anche la destinazione di alcune sue parti ad attività collaterali produttrici di reddito per consentire la piena e concreta realizzazione dell'interesse principale, vale a dire la destinazione dell'immobile alla qualificazione e promozione della città di Faenza nel settore della formazione, anche universitaria, e dell'aggregazione dei giovani,

l'investimento è altresì idoneo a fornire un rendimento, fermo restando gli obiettivi istituzionali perseguiti.

L'operazione ha permesso inoltre di porre in sinergia energie e capitali di diversa provenienza e comunque espressione della città e del suo territorio per raggiungere un obiettivo di interesse collettivo che non potrebbe altrimenti essere raggiunto con le sole risorse pubbliche.

La composizione delle partecipazioni non strumentali che costituiscono il 61,44% del patrimonio della Fondazione è rappresentata nel grafico che segue:

Ripartizione percentuale degli Investimenti del Patrimonio

Partecipazioni non strumentali

- <i>Unibanca Spa</i>	38,451%	
- <i>Agricola Le Cicogne S.r.l.</i>	15,455%	
- <i>Faventia Sales S.p.a</i>	4,285%	***la percentuale è destinata ad incrementarsi sino al 17,14% una volta interamente versato il capitale sottoscritto
- <i>Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.</i>	<u>3,253%</u>	

Totale partecipazioni non strumentali 61,444%

Beni mobili d'arte

0,065%

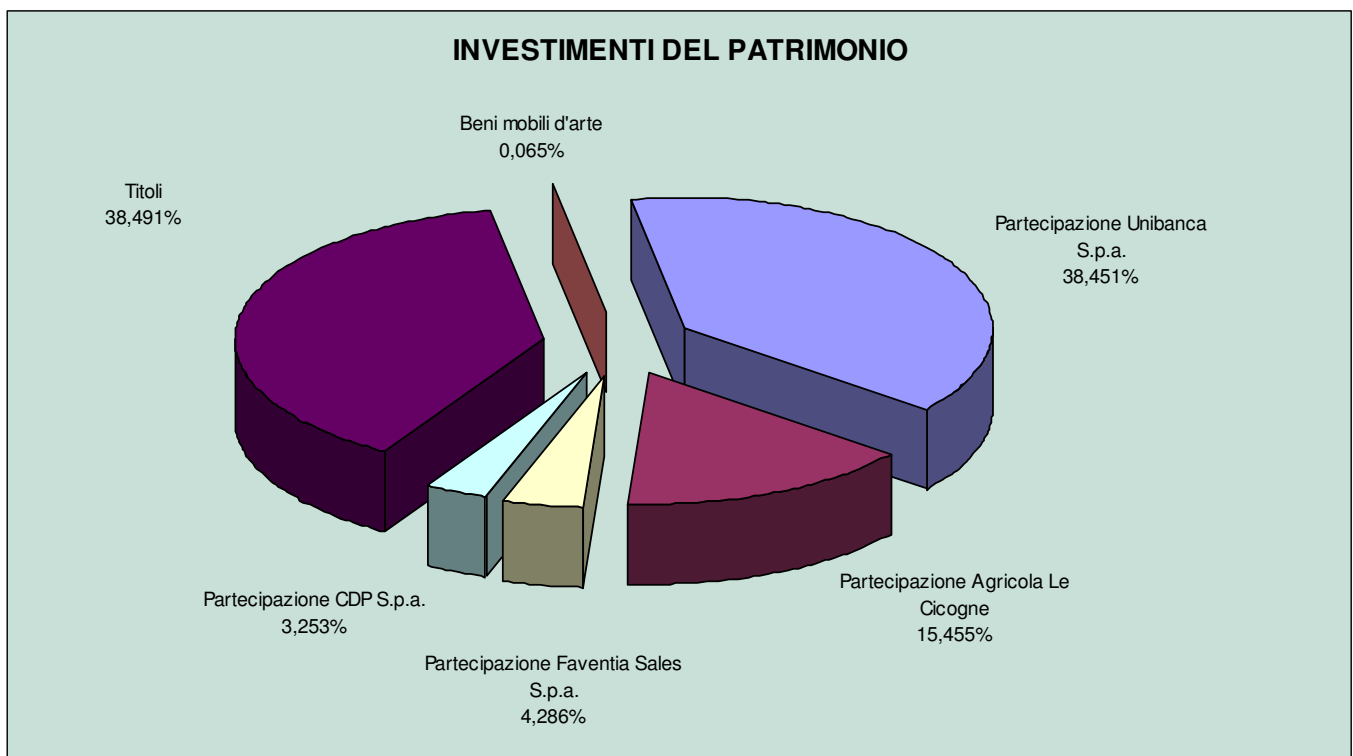
Titoli Diversi

38,491% §§§ la percentuale è destinata a ridursi sino al 25,63% una volta interamente versato il capitale sottoscritto della società Faventia Sales s.p.a.

Totale

100,00%

=====



* * *

Gli investimenti in strumenti finanziari

Le disponibilità finanziarie, sulla base dell'impostazione scelta dal Consiglio di Amministrazione, sono state impiegate secondo modalità atte a preservarne il valore, a ottenere un rendimento adeguato a svolgere le attività istituzionali e a garantirne la continuazione. Per statuto, la Fondazione non può investire il proprio patrimonio in attività che non producono reddito, a meno che gli investimenti rappresentino una realizzazione degli scopi statutari.

Le risorse, anche in considerazione della loro non rilevante entità, sono, al momento, gestite direttamente, seguendo criteri prudenziali di rischio e di economicità, sentite le indicazioni dei consulenti della Banca di Romagna S.p.A. ove sono intrattenuti i rapporti e gli strumenti finanziari sono immessi in un deposito a custodia e amministrazione titoli.

A fine esercizio, il valore di mercato delle obbligazioni della Fondazione, escluso il rateo maturato al 31 dicembre, calcolato ai prezzi correnti del 31 dicembre 2005 è di € 2.867.995 a fronte di un valore contabile pari a € 2.849.755, quello dei Fondi Comuni di Investimento è di € 3.728.660 a fronte di un valore contabile di € 3.203.901

Il rendimento cedolare medio del portafoglio delle obbligazioni bancarie è stato del 2,48% netto.

Il rendimento medio dei Fondi Comuni di Investimento è stato pari al 2,73%.

La ricerca di un'adeguata redditività, fermo restando l'obiettivo di conservazione del valore del patrimonio in titoli, ha motivato l'investimento della somma di Euro 500.000 nel certificato di capitalizzazione a premio unico della società Eurovita Assicurazioni Spa denominato EUROINVEST PRIVILEGE – durata 5 anni - con rendimento minimo annuo garantito pari al 2,25% per i primi tre anni.

La polizza di capitalizzazione viene considerata forma di investimento duratura; pertanto figura tra le immobilizzazioni finanziarie ed è valutata al costo di acquisizione.

Alla data del 31 dicembre 2005 il valore economico (riserva matematica) del certificato è pari a Euro 508.388,70, mentre quello di riscatto è pari a €. 508.061,54; poiché detto rendimento si consolida unicamente alla scadenza contrattuale del certificato (25.07.2006) si è ritenuto di non rilevare detta rivalutazione.

La somma investita in obbligazioni bancarie è destinata a ridursi sensibilmente nel corso del 2006 in relazione al richiamo del capitale sociale della partecipata Faventia Sales s.p.a ancora da versare (quota di competenza pari a €uro 1.976.250).

Inoltre, parte di dette obbligazioni ora iscritte fra le immobilizzazioni o, in alternativa, parte di altri strumenti finanziari del comparto, nel prossimo esercizio, necessariamente, dovranno essere appostati fra gli strumenti finanziari non immobilizzati per fronteggiare le esigenze di liquidità connesse con l'esercizio dell'attività istituzionale, in attesa della riscossione dei proventi previsti per il 2006.

* * *

La tabella che segue descrive l'evoluzione del patrimonio, valutato prudenzialmente al costo di acquisto:

Patrimonio iniziale al 31.12.1991 (valori in euro/1000)	7.388
<i>in azioni della società conferitaria</i>	7.388
Incrementi successivi	7.983
<i>Plusvalori da cessioni ex Direttiva Dini</i>	5.611
<i>Trasferimenti a Fondo di dotazione della riserva ex art. 12 D.Lgs.356/90 e della riserva per integrità patrimoniale ai sensi, rispettivamente, dei punti 14.4 e 14.5 dell'Atto di indirizzo del 19.04.2001</i>	543
<i>Riserva obbligatoria</i>	994
<i>Riserva per l' integrità patrimoniale</i>	835
Patrimonio netto al 31.12.2005 (valori in euro/1000)	15.371

Il rendimento del patrimonio a valori correnti, in cui si valorizza la parte di patrimonio relativa all'investimento nella partecipata Unibanca (società conferitaria) al valore medio assunto dall'azione nell'ultimo mese dell'esercizio 2005 (€ 17,92) è pari al 2,44%;

Il rendimento del patrimonio a valori storici, in cui il rendimento è misura del rapporto fra proventi di competenza e Patrimonio netto di bilancio, è pari al 6,29%.

Le tabelle che seguono descrivono gli investimenti finanziari (partecipazioni e titoli):

Investimenti in Partecipazioni			
		AL 31.12.2005	AL 31.12.2004
2	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	9.669.845,00	9.014.672,00
	a) partecipazioni in società strumentali	224.989,00	228.566,00
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	0,00	0,00
	b) altre partecipazioni	9.444.856,00	8.786.106,00
	- partecipazioni di controllo	5.910.404,00	5.910.404,00
TOTALE		9.669.845,00	9.014.672,00

Dettaglio partecipazioni strumentali:

	<u>Valore di bilancio al 31.12.2005</u>
- I.R.S.T. S.r.l. con sede in Meldola	€ 163.343
- Fondazione M.I.C.- Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza – Faenza	€ 51.646
- Fondazione Musicale Ino Savini –Faenza	€ <u>10.000</u>
Totale	€ <u>224.989</u>

A fronte di dette partecipazioni strumentali per la cui acquisizione sono stati utilizzati i fondi destinati alle erogazioni, sussiste apposita posta di pari importo al Passivo alla voce 2 d) Fondi per l'attività di Istituto – Altri fondi.

Dettaglio partecipazioni non strumentali:

	<u>Valore di bilancio al 31.12.2005</u>
Unibanca S.p.a. – Cesena	€ 5.910.404
Agricola Le Cicogne S.r.l. – Faenza	€ 2.375.702
Faventia Sales s.p.a. – Faenza	€ 658.750
C.D.P. S.p.A.	€ <u>500.000</u>
Totale	€ <u>9.444.856</u>

Investimenti in Strumenti finanziari			
		AL 31.12.2005	AL 31.12.2004
2	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	6.553.656,00	5.776.675,00
c)	titoli di debito:	3.349.755,00	2.572.774,00
	di cui:		
	- quotati		154.524,00
	- non quotati	3.349.755,00	2.418.250,00
d)	altri titoli	3.203.901,00	3.203.901,00
3	STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	0,00	1.099.409,00
b)	strumenti finanziari quotati di cui:	0,00	500.070,00
	- titoli di debito		500.070,00
c)	strumenti finanziari non quotati di cui:	0,00	599.339,00
	- titoli di debito		599.339,00
	TOTALE	6.553.656,00	6.876.084,00

Dettaglio Strumenti finanziari:

Valore di bilancio al 31.12.2005

Fondi comuni di investimento	€	3.203.901
Obbligazioni bancarie immobilizzate e non	€	2.849.755
Certificato di capitalizzazione Eurovita	€	<u>500.000</u>
Totale	€	<u><u>6.553.656</u></u>

Ai sensi dell'art.6, ultimo comma dello Statuto vigente si fornisce, qui di seguito, specifica evidenza degli impieghi del patrimonio e delle relative redditività:

Partecipazioni non strumentali	Valore di bilancio	Rendimento lordo
UNIBANCA S.P.A.	5.910.404	14,26% §§
AGRICOLA LE CICOGNE S.R.L.	2.375.702	0,23%
FAVENTIA SALES S.P.A	658.750	**
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	500.000	7,75%

§§ Il rendimento espresso è riferito al valore di libro della partecipazione; il rendimento a valori correnti è pari a 2,79%.

** La Società si è costituita nel 2005 e ha chiuso il primo esercizio al 31/12/2005

Altri strumenti finanziari	Valore di bilancio	Rendimento netto
OBBLIGAZIONI BANCARIE		
Unibanca 30/01/14 TV Sub	1.650.000	1,85%
Unibanca 01/12/09 TV	700.000	1,62%
Banca di Romagna SS 22/09/09	500.000	2,50%
FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO		
Nextra Bond Euro M/T	1.915.042	2,51%
Nextra Bond Euro	877.539	3,89%
Nextra Euro Monetario	411.320	1,08%
CERTIFICATI DI CAPITALIZZAZIONE		
Euroinvest Privilege Eurovita Ass.S.p.a.	500.000	3,29% ***

*** Il rendimento espresso è quello registrato al 31/12/2005, mentre la scadenza della polizza è al 25/07/2006, data in cui si consoliderà l'effettivo rendimento del periodo 25/07/2005 - 24/07/2006.

I proventi e i costi.

La gestione dell'esercizio si chiude in pareggio.

Il totale dei ricavi patrimoniali di competenza dell'esercizio 2005 ammonta a € **963.998** (+8,16% rispetto al precedente esercizio), l'87,45% dei quali (€ 843.009) rappresentato dal dividendo della società bancaria conferitaria Unibanca S.p.A., il 4,59% (€ 44.231) da dividendi dalle altre partecipazioni detenute, il 7,39% (€ 71.278) da interessi e proventi assimilati su Titoli di Stato e Obbligazioni bancarie, lo 0,13% (€ 1.300) da interessi su operazioni di pronti contro termine, lo 0,43% (€ 4.180) da interessi su depositi in c/c.

Il totale delle voci attive del conto economico è rappresentato dal predetto importo di € 963.998 a cui si aggiungono proventi straordinari per € **3.134** che provengono da un minor carico di imposte dovute (€ 542) e dal pagamento a saldo e stralcio di un debito residuo (€ 2.592).

Il totale dei costi e spese di funzionamento di competenza dell'esercizio 2005 ammonta a € **106.460** (+ 7,22% rispetto al precedente esercizio) di cui € 48.514 (45,57%) relativi ai compensi corrisposti agli organi statuari e € 57.946 (54,43%) per le altre spese amministrative e di funzionamento, compreso il costo (€ 17.093 + € 1.800 di spese di formazione) di una risorsa assunta a tempo indeterminato con contratto di lavoro a tempo parziale.

I costi e le spese di funzionamento sono stati interamente coperti dai proventi finanziari ordinari e ne rappresentano l'11,04%.

Ad aumentare gli oneri dell'esercizio concorrono poi € **17.055** a titolo di imposte.

Le erogazioni complessive deliberate nell'esercizio a valere sulle risorse del medesimo sono pari a € **502.762** (+ 10,39% rispetto al precedente esercizio), di cui € 378.113 nei settori rilevanti, intendendo come tali quelli, nell'ambito dei settori ammessi di cui all'art. 11 della Legge 448/2001, a cui è stata destinata dal Consiglio di Indirizzo la prevalenza delle risorse in occasione della predisposizione del Documento Programmatico Previsionale 2005. Detti settori sono quelli dell'Arte, attività e beni culturali; dell'Istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola e della Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

Alle predette erogazioni si aggiungono € **22.488** relativi all'accantonamento al Fondo per il Volontariato ex lege 266/1991, un'ulteriore quota di pari importo destinata al sostegno della

realizzazione del Progetto Sud (€ 22.488) ed € 418 accantonati al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Le somme destinate complessivamente all'attività istituzionale di erogazione (compresi gli accantonamenti al Fondo per il Volontariato, al Fondo per la realizzazione del Progetto Sud e al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni) assorbono il 56,68 % del totale dei proventi effettivi; nella predetta percentuale gli accantonamenti al Fondo per il volontariato effettuati nell'esercizio sono pari al 2,33%, parimenti quelli al Fondo per la realizzazione del Progetto Sud.

Le predette percentuali, con riferimento all'avanzo d'esercizio dedotto l'accantonamento alla riserva statutaria, si modificano rispettivamente nell' 81,25% e nel 3,33% sia per l'accantonamento al Fondo per il Volontariato sia per quello al Fondo per la realizzazione del Progetto Sud.

Le erogazioni deliberate a valere sui fondi dell'esercizio (voci 15, 16 e 17 del Conto Economico) sul patrimonio medio rappresentano il 3,60%.

Gli accantonamenti

Sono stati effettuati accantonamenti a Riserve per complessivi € **295.162**

In linea con le vigenti disposizioni, emanate dall'Autorità di Vigilanza con Decreto 13 marzo 2006 (in G.U. n. 62 del 15.03.2006) è stato effettuato un accantonamento alla Riserva obbligatoria di cui all'art. 7 lett. c) dello Statuto di € **168.664**, pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio (differenza fra proventi ed oneri).

Sempre in linea con le disposizioni vigenti e, a conferma dell'orientamento seguito dalla Fondazione nei precedenti esercizi, è stato effettuato uno stanziamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio di € **126.498**, che rappresenta il 15% dell'avanzo dell'esercizio.

L'accantonamento integra quanto già destinato a riserva obbligatoria nell'ottica di preservare dall'erosione inflattiva e dal rischio di perdite sul corso dei titoli il patrimonio della Fondazione investito per circa il **38%** in strumenti finanziari, di cui oltre la metà rappresentato da Fondi Comuni di Investimento che investono, in parte, in obbligazioni e titoli a tasso fisso a medio-lungo termine.

I fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Non si registrano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria.

Per quanto riguarda la prevedibile evoluzione della gestione, si ritiene che il 2006 possa esprimere un andamento, di massima, in linea con quello dell'anno precedente, pur tenendo in debita considerazione l'investimento nella Faventia Sales s.p.a. che comporterà la dismissione di somme già investite in titoli con conseguente diminuzione dell'ammontare dei relativi proventi.

Si prevede inoltre che le erogazioni possano mantenersi su di un livello complessivo analogo a quello dei precedenti esercizi sia per l'aspettativa di un incremento dei dividendi da percepire sia per la disponibilità che sussiste nei fondi già accantonati per l'attività istituzionale.

* * *

Documento Programmatico per la Sicurezza.

La Fondazione ha redatto il Documento Programmatico per la Sicurezza ai sensi del punto 19 del Disciplinare tecnico in materia di Misure minime di Sicurezza – allegato B – al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali.

* * *

SISTEMA DELLE FONDAZIONI BANCARIE

Nell'ambito delle Fondazioni di origine bancaria, la Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza si colloca dimensionalmente nell'aggregato delle Piccole con un patrimonio a valori di libro al 31 dicembre 2005 di € 15.371.436.

Indici di gestione

ANALISI DELLA GESTIONE: indici di bilancio					
indice	Bilancio 2005	Bilancio 2004			
	Fondazione Faenza	FOND.FA	Piccole	Nord-Est	Sistema
Diversificazione dell'investimento del patrimonio					
1. PARTECIPAZIONI NELLA CONFERITARIA/PATRIMONIO	38,8%	39,6%	58,2%	35,3%	33,2%
Redditività					
2. REDDITIVITA' ORDINARIA DEL PATRIMONIO (proventi ordinari/patrimonio medio)	5,9%	6,0%	5,5%	6,6%	5,0%
3. REDDITIVITA' DELLA PARTECIPAZIONE BANCARIA (dividendi/partecipazione a valori di libro)	14,3%	13,4%	6,7%	10,6%	6,9%
PARTECIPAZIONE bancaria (dividendi/partecipazione a valori correnti)	2,8%	2,6%			
4. REDDITIVITA' DEGLI INVESTIMENTI FINANZIARI (proventi finanz./investimenti finanz.medi)	1,2%	1,0%	3,4%	3,9%	3,7%
Operatività					
5. INCIDENZA DEGLI ONERI DI FUNZIONAMENTO SU MEDIA PATRIMONIO	0,8%	0,7%	1,0%	0,5%	0,4%
6. AVANZO D'ESERCIZIO/PROVENTI TOTALI	87,2%	87,1%	81,4%	90,1%	90,4%
Attività erogativa					
7. ATTIVITA' ISTITUZIONALE/PROVENTI TOTALI	56,7%	56,6%	56,2%	63,9%	60,3%
8. EROGAZIONI DELIBERATE/PATRIMONIO MEDIO	3,5%	3,6%	3,5%	4,5%	3,1%

* * *

Bilancio di missione

LA STORIA

La Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza, persona giuridica privata senza fine di lucro, persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico sociale del territorio faentino.

Essa è stata istituita a seguito di conferimento dell'azienda bancaria, ai sensi del D.Lgs. n.350, del 20 novembre 1990 e rappresenta la continuazione ideale e storica della Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza, la cui istituzione fu promossa nella seconda metà del secolo XV° dal Beato Bernardino da Feltre.

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Popolazione residente

Anche nel 2005, a Faenza, è continuata la crescita del numero dei residenti, registrando 394 persone in più rispetto al 2004 che hanno permesso di superare la soglia dei 55.000 abitanti (55.143), avvicinandosi al massimo storico di residenti del 1975 con 55.652 residenti.

I residenti sono suddivisi in 26.710 maschi e 28.433 femmine.

Sono invece diminuiti sia i nati, che sono stati 419 (204 maschi e 215 femmine) contro i 505 dell'anno precedente (-17,03%), che i morti (607 nel 2005 contro i 648 nel 2004, -6,33%); rimane negativo, di conseguenza, il saldo naturale che è pari a -188.

L'incremento dei residenti è quindi dovuto esclusivamente al flusso di immigrati pari, nel 2005, a 582 persone.

Risulta aumentato dell'1,60% il numero delle famiglie passate da 22.879 nel 2004 a 23.245 nel 2005, mentre è diminuito il numero medio dei componenti (2,37).

Stranieri residenti

Al 31 dicembre 2005 il numero dei cittadini stranieri residenti nel Comune di Faenza risulta pari a 3.223 persone (1.670 maschi e 1.553 femmine), in crescita rispetto al 2004 del 17,80%; la percentuale degli stranieri sul totale della popolazione residente ha raggiunto il 5,84%, quintuplicando in dieci anni il rapporto percentuale (nel 1995 erano residenti 534 stranieri pari all'1% della popolazione residente).

La maggioranza degli stranieri proviene da paesi europei non aderenti all'Unione Europea e dall'Africa.

Più in dettaglio, i paesi maggiormente rappresentati sono: il Marocco con 566 residenti, l'Albania con 523 persone ed il Senegal con 394 cittadini residenti.

Risultano significativamente aumentati i cittadini Rumeni con 293 residenti i Moldavi con 264 residenti e gli Ucraini con 200 residenti.

L'età media dei cittadini stranieri è di 30 anni.

* * * * *

Faenza è una città il cui sistema economico gode di una ottima posizione geografica: si trova sull'asse intermodale della via Emilia, importante collegamento tra il Nord e il Centro d'Italia.

Le reti viarie e ferroviarie le consentono un forte interscambio con le principali città italiane ed europee e collegamenti diretti con gli aeroporti ed i porti situati nelle immediate vicinanze.

Il territorio faentino presenta una realtà economica, estremamente articolata, e composta, in gran parte da piccole e medie imprese PMI caratterizzate da una crescita in rete. Su un totale di circa 6400 unità produttive, le PMI rappresentano a Faenza oltre il 95%.

Uno dei principali punti di forza è costituito dalla vivacità imprenditoriale, che ha permesso lo sviluppo di vari settori economici e di strutture di supporto, quali centri di ricerca, agenzie di servizio specializzate, centri di formazione qualificati.

I sistemi produttivi più rappresentativi dell'economia faentina sono:

- l'agroalimentare;
- la meccanica;
- il tessile e l'abbigliamento;
- la ceramica.

Importanti realtà si stanno sviluppando anche in settori innovativi, come le comunicazioni multimediali, l'ingegneria, la progettazione di nuovi materiali, trasversali ad ogni sistema e con sinergie sviluppate con gli istituti di ricerca e gli istituti scientifici internazionali, che operano nel territorio.

IL QUADRO NORMATIVO

- Legge 218/90 e D.lgs. 356/90 (legge "Amato") Trasformazione degli istituti di credito in società per azioni e nascita degli enti conferenti.
- Legge 474/94 (art.1 comma 7 ter) e direttiva "Dini" del 18/11/1994 Vengono rimosse le norme della legge Amato che obbligavano gli enti conferenti a mantenere il controllo delle banche conferitarie, introducendo incentivi fiscali per gli enti che nei cinque anni successivi all'entrata in vigore avessero ceduto le partecipazioni bancarie e diversificato il patrimonio.
- Legge 461/98 e D.lgs. 153/99 (legge "Ciampi") Viene definito l'assetto giuridico e fiscale delle Fondazioni di origine bancaria riconoscendo la loro natura giuridica privata e la piena autonomia statutaria e gestionale.
- Legge 448/01 art.11 (legge "Tremonti") Vengono sottoposti a profonda revisione i principi della legge "Ciampi"
- D.L. 24 giugno 2003, n.143 coordinato con la legge di conversione 212/03 Viene prorogato al 31/12/2005 il termine per la dismissione del controllo sulla società bancaria conferitaria da parte delle fondazioni; per le fondazioni definite "piccole" (patrimonio inferiore a 200 milioni di euro) viene eliminato l'obbligo di dismissione.
- D.L. 30 settembre 2003, n.269 coordinato con la legge di conversione n.326/03 (art.39, c14-nonies) Viene portato il numero massimo dei settori rilevanti di intervento da tre a cinque.
- Corte Costituzionale, sentenze nn.300-301 del 24/09/2003 Viene definitivamente stabilita la natura giuridica privata delle Fondazioni e riconosciuta la loro piena autonomia statutaria e gestionale; sono inoltre state dichiarate illegittime le disposizioni che: imponevano la prevalenza degli enti di cui all'art.114 Costituzione negli organi di indirizzo, assegnavano all'Autorità di vigilanza il potere di cambiare i settori di intervento ammessi, riconoscevano a tale Autorità il potere di emanare atti di indirizzo.
- D.M. 18 maggio 2004, n.150 recante il regolamento attuativo dell'art.11 della legge 448/01, tale regolamento impone un adeguamento statutario alle fondazioni il cui organo di indirizzo non sia conforme all'art.4, comma 1, lettera c) del D.lgs. 153/99; inoltre, riguardo alla questione delle incompatibilità, viene distinto tra soggetti che svolgono funzioni di indirizzo e soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo.
- D.L 12 luglio 2004, n.168 coordinato con le legge di conversione n.191/04 (art.2, commi 4 e 5). Vengono introdotte importanti novità in tema di fiscalità eliminando il credito d'imposta sui dividendi e rendendo imponibili i dividendi percepiti dagli enti non commerciali nella misura del 5%. Inoltre, viene abrogato, dal 1° gennaio 2004, il disposto di cui all'art.12 del D.lgs. n.153/99 che riconosceva esplicitamente alle fondazioni la riduzione al 50% dell'aliquota IRES.

LA MISSIONE E LA STRATEGIA

Le strategie e le linee operative adottate per il raggiungimento degli obiettivi generali della Fondazione sono caratterizzate da alcuni principi cardine così riassumibili: incentivare interventi nella logica della sussidiarietà rispetto alle finalità istituzionali degli enti pubblici; limitare, per quanto possibile, la frammentazione delle risorse; favorire progetti di forte impatto sociale che fungano da moltiplicatori di energie sociali, scientifiche e culturali; favorire l'avvio di iniziative che successivamente siano in grado di autofinanziarsi; salvaguardare e sviluppare le iniziative della società civile; favorire progetti che comportino l'impegno e la formazione dei giovani; favorire interventi con effetti duraturi; privilegiare le iniziative sostenute da altri finanziamenti.

La logica operativa della Fondazione è quella di collaborare con i diversi soggetti attivi nel territorio, riservando una privilegiata attenzione agli interlocutori più rappresentativi, in modo da valorizzare le singole peculiari capacità e consentire che ciascuno operi facendo ciò che sa fare meglio.

Così come in passato, la Fondazione assicura la propria presenza in tutti gli ambiti istituzionali di intervento, seppur in modo quantitativamente differenziato in relazione alla rilevanza dei bisogni espressi e alla disponibilità delle risorse, operando sia:

1. come semplice finanziatrice di iniziative svolte da altri (anche perché le iniziative che vengono promosse dal "sociale" possono essere più flessibili e immediatamente risolutive del bisogno espresso);
2. come promotrice diretta di interventi di dimensioni maggiori, specie in collaborazione con soggetti (pubblici e privati) che hanno una storia ed un'esperienza consolidata nello specifico settore, capaci di innovare le modalità di soddisfacimento del bisogno cui sono mirati gli interventi.

Nella scelta delle iniziative da finanziare vengono seguiti, fermo restando la valutazione della maggior ricaduta sul territorio di benefici in termini di crescita sociale ed economica, i seguenti criteri operativi:

- localizzazione dell'iniziativa nel territorio faentino o, comunque, capace, se dislocata altrove, di esplicare su di esso positivi effetti aiutandone lo sviluppo sociale, culturale ed economico;
- presenza della Fondazione in affiancamento all'attività di altri soggetti, in modo da non rendere l'intervento della Fondazione sostitutivo dei compiti istituzionalmente affidati ad altri, ma bensì parte per assicurare un maggiore valore aggiunto alla comunità;
- orientamento delle iniziative e coinvolgimento dei soggetti secondo logiche di rete, anche con riferimento alle fonti di finanziamento, quanto meno per le iniziative di maggiori dimensioni;
- stimolo alla presenza di innovazione e alla ricerca di maggiore qualità (innalzamento livello tecnologico, formativo e culturale delle iniziative) nel soddisfacimento dei bisogni.

Per quanto riguarda l'esercizio 2005, in aderenza alle previsioni del Documento Programmatico Previsionale 2005, l'attività della Fondazione si è svolta nei seguenti settori di intervento, di cui i primi tre rappresentano quelli rilevanti:

- **Arte, Attività e Beni culturali.**
- **Educazione, Istruzione e Formazione.**
- **Sanità**

- **Assistenza, beneficenza e tutela delle categorie sociali deboli:** tale comparto deve intendersi suddiviso nei settori:
 - Assistenza agli anziani;
 - Famiglia e valori connessi;
 - Crescita e formazione giovanile;
 - Volontariato, filantropia e beneficenza;

- **Sviluppo Economico del territorio.**

* * *

La scelta dei settori **Arte, Attività e Beni culturali, Educazione, Istruzione e Formazione e Sanità** come settori rilevanti a cui destinare la prevalenza delle risorse disponibili per l'attività istituzionale è stata riconfermata dal Consiglio di Indirizzo anche per il triennio 2006-2008 secondo una linea di coerente continuità con l'operatività dei precedenti esercizi, allo scopo di consolidare l'azione di sostegno della Fondazione nei settori prescelti.

All'operatività nei predetti settori rilevanti, si aggiungerà in via residuale quella nei restanti **settori ammessi**, da individuare annualmente con massima attenzione a quelli che nel territorio risultano di maggior rilevanza sociale.

Si aggiunge inoltre che l'attività della Fondazione nel triennio 2006 – 2008 potrà avvalersi del supporto di una programmazione pluriennale definita dal Consiglio di Indirizzo per meglio individuare, in rapporto alla gestione ed utilizzazione del patrimonio, le strategie generali, gli obiettivi e gli interventi che intende perseguire.

Le linee operative che saranno adottate nell'azione sono quelle di un'equilibrata ripartizione tra l'attività di semplice erogazione e quella di promozione e finanziamento di progetti propri, anche in collaborazione con altri, e di terzi.

* * *

LA STRUTTURA E I PROCESSI DI GOVERNO E DI GESTIONE

Gli organi statutari

La composizione e le competenze degli organi istituzionali sono disciplinate dallo Statuto vigente (redatto ai sensi della Legge 23 dicembre 1998, n. 461, del Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153 e dell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica 5 agosto 1999 ed approvato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica con provvedimento in data 19 luglio 2000 Prot. n. 307061), che prevede quali organi della Fondazione:

il Consiglio di Indirizzo determina i principi guida, i programmi, gli obiettivi e l'ambito di operatività dell'attività istituzionale e ne verifica i risultati; esso è composto da 11 membri designati come segue: n. 2 dal Sindaco del Comune di Faenza; n. 1 dal Presidente della Provincia di Ravenna; n. 2 dal Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Ravenna; n. 1 dal Consiglio Scolastico Distrettuale, da scegliersi fra persone in possesso di adeguata professionalità, competenza ed esperienza nel settore dell'istruzione; n. 1 dalla Diocesi di Faenza-Modigliana, nell'ambito delle organizzazioni che perseguono finalità educativo-pedagogiche, di assistenza e solidarietà sociale; n. 1 dall'Agenzia Polo Ceramico soc. cons. a r.l. di Faenza da scegliersi fra persone la cui professionalità sia particolarmente rappresentativa nei settori della scienza, della ricerca, della università e della ceramica in genere; n. 1 dalla Consulta Faentina delle Associazioni di Volontariato da scegliersi fra persone che abbiano un'adeguata

professionalità, competenza ed esperienza nei settori di intervento della Fondazione; n. 2 cooptati dallo stesso Consiglio di Indirizzo, secondo quanto previsto dal successivo art. 17, scelti fra personalità particolarmente rappresentative delle varie categorie economiche, professionali, scientifiche, mediche, accademiche, artistiche, culturali, nonché della società civile residenti nell'ambito del territorio di competenza della Fondazione.

I componenti il Consiglio di Indirizzo durano in carica cinque anni dalla data di insediamento dell'organo e possono essere nuovamente nominati per un altro mandato consecutivo.

A fine 2005 si è insediato il nuovo Consiglio di Indirizzo che permarrà in carica sino al *4 dicembre 2010*.

il Consiglio di Amministrazione è composto da sette membri, ivi compresi il Presidente della Fondazione, che lo presiede e il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati dal Consiglio di Indirizzo seguendo una procedura di tipo selettivo-comparativo, hanno eguali diritti e doveri e devono agire nell'esclusivo interesse della Fondazione.

Il mandato dei componenti il Consiglio di Amministrazione è di quattro anni decorrenti dalla data di insediamento del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria nella gestione della Fondazione, nel rispetto dei programmi e degli atti di indirizzo deliberati dal Consiglio di Indirizzo.

L'attuale Consiglio di Amministrazione permarrà in carica sino al *20 dicembre 2008*.

il Presidente, nominato dal Consiglio di Amministrazione, è il legale rappresentante della Fondazione e la rappresenta di fronte ai terzi e nei giudizi di qualsiasi ordine, grado e natura.

La durata del mandato del Presidente e del Vice Presidente della Fondazione coincide con quella dei componenti il Consiglio di Indirizzo.

il Collegio Sindacale. Composto dal Presidente del Collegio e da due membri effettivi nominati dal Consiglio di Indirizzo, con le attribuzioni previste dal Codice Civile per l'esercizio del controllo legale dei conti.

I Sindaci durano in carica tre anni dalla data di assunzione della stessa e possono essere riconfermati una sola volta.

L'attuale Collegio Sindacale permarrà in carica sino al *18 dicembre 2006*.

il Segretario Generale. Il Segretario Generale provvede al coordinamento funzionale e organizzativo delle attività della Fondazione avvalendosi, per lo svolgimento delle sue funzioni, delle risorse della Fondazione stessa. Egli esercita inoltre le funzioni e compie gli atti o categorie di atti per i quali abbia avuto delega da parte del Consiglio di Amministrazione e del Presidente.

Il Segretario Generale è nominato, su proposta del Presidente, dal Consiglio di Amministrazione che ne determina anche il compenso.

La struttura operativa

La Fondazione, per affiancare il Segretario Generale nello svolgimento delle diverse attività, si avvale della collaborazione di un unico dipendente, assunto dal 1 gennaio 2004 con un rapporto a

tempo parziale disciplinato dall'apposito Regolamento per il personale dipendente, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20/12/2003.

Tale dipendente, in possesso di laurea, svolge le mansioni inerenti i servizi amministrativi e contabili.

Sussiste inoltre per le necessità logistico-amministrative un contratto di service con la Banca di Romagna S.p.a.

GLI ENTI E LE SOCIETA' STRUMENTALI

Istituto per lo studio e la cura dei Tumori – (I.R.S.T.) S.r.l. con sede in Meldola

La società, mista pubblico/privato a prevalente capitale pubblico (51% pubblico, 49% privato) si è costituita fra le AUSL di Forlì, Cesena, Rimini e Ravenna, il Comune di Meldola, l'Istituto Oncologico Romagnolo e le Fondazioni delle Casse di Risparmio di Forlì, Cesena, Ravenna, Lugo e Faenza per la realizzazione di un Polo oncologico per attività di II e III livello, presso l'ex Ospedale Civile di Meldola (FO), nel quadro di un programma complessivo di riorganizzazione e riqualificazione degli interventi in materia di assistenza, ricovero e cura delle malattie oncologiche per l'intero bacino della Romagna.

Al momento la società è impegnata nei lavori di ristrutturazione e ampliamento dell'ex Ospedale Civile di Meldola, la cui data di ultimazione è prevista a giugno 2006 con inizio dell'attività caratteristica entro lo stesso anno.

La società ha recentemente deliberato l'aumento del capitale sociale a Euro € 15.170.700,00 da attuarsi entro il primo semestre 2006.

La Fondazione si è impegnata a sottoscrivere la quota di competenza del predetto aumento, di complessivi € 73.320,00, entro le scadenze previste; ad aumento avvenuto la quota di partecipazione nella società raggiungerà il nuovo valore di € 236.663,00 (1,56% del capitale sociale).

In considerazione degli scopi e finalità della società, operante nei settori della Ricerca Scientifica e della Sanità, per la sottoscrizione delle quote sono stati utilizzati i fondi destinati all'attività istituzionale. Per tali motivi, a fronte della partecipazione strumentale acquisita, al Passivo, fra i Fondi per l'attività di Istituto, è costituito un apposito Fondo di pari importo, riepilogato nella sottovoce Altri fondi.

Fondazione “M.I.C. – Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza” con sede in Faenza

La partecipazione è stata acquisita nell'esercizio 2001, all'atto della costituzione in Fondazione dell'Istituzione Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza, a cui partecipano Enti pubblici (Comune di Faenza, Provincia di Ravenna, CCIAA di Ravenna) e Privati.

In considerazione dell'oggetto sociale e delle finalità della Fondazione Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza, che opera nel settore rilevante dell'Arte e della Cultura, gestendo in concessione dal Comune di Faenza il Museo Internazionale delle Ceramiche, sono stati utilizzati per l'acquisizione della partecipazione somme già accantonate per le erogazioni..

A fronte della partecipazione strumentale acquisita, al Passivo, fra i Fondi per l'attività di Istituto, è costituito un apposito Fondo di pari importo, riepilogato nella sottovoce Altri fondi.

Fondazione Musicale Ino Savini con sede in Faenza

La Fondazione “Ino Savini” si propone di favorire la conoscenza e la diffusione della musica classica, il rilancio della lirica nella città di Faenza e fuori di essa, e la promozione dei giovani

talenti locali, la produzione, la programmazione, la rappresentazione e la diffusione di manifestazioni e spettacoli a livello locale, nazionale ed internazionale.

La partecipazione è stata acquisita nell'esercizio 2004, all'atto della costituzione della Fondazione a cui partecipano Enti pubblici (Comune di Faenza, Comune di Solarolo e Provincia di Ravenna) ed altri Enti e soggetti privati (in primis le Associazioni musicali faentine, "Faenza Lirica" e "G. Fattorini").

A fronte della partecipazione strumentale acquisita, al Passivo, fra i Fondi per l'attività di Istituto, è costituito un apposito Fondo di pari importo, riepilogato nella sottovoce Altri fondi.

III SEZIONE: L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

IL QUADRO GENERALE – PROFILI QUANTITATIVI

Le deliberazioni di erogazione assunte nell'esercizio hanno raggiunto l'importo complessivo di **€ 502.762** (non considerando l'accantonamento al Fondo per la stabilizzazione delle erogazioni di € 418), + 1,50% rispetto all'esercizio precedente, a cui vanno aggiunti € 44.976 (nel 2004, € 41.458) destinati per la metà al Fondo per il volontariato di cui alla Legge 266/1991 e per la parte restante, al Fondo per la realizzazione del Progetto Sud.

Le erogazioni deliberate nell'esercizio hanno riguardato interventi nei Settori rilevanti per € 378.113 e negli Altri Settori ammessi per € 124.649.

Le erogazioni nei Settori rilevanti rappresentano il **56,05%** del reddito residuo (proventi dedotte spese e accantonamento al fondo di riserva obbligatoria); risulta pertanto rispettato il vincolo normativo imposto dal comma 1, lett. b) dell'art. 2 della Legge 461/98, riportato all'art. 7 lett. d) del vigente statuto aziendale, nonché dall'art. 2, comma 2 del Decreto Legislativo 153/1999 così come modificato e integrato.

Le erogazioni deliberate nell'esercizio, escluso l'accantonamento per il volontariato e per la realizzazione del Progetto Sud, si sono trasformate in effettivi esborsi per l' 81,27%; le erogazioni effettuate con risorse maturate nell'esercizio assorbono il 51,98% del totale dei proventi effettivi, mentre l'accantonamento per il volontariato raggiunge il 2,33%, parimenti quello al Fondo per la realizzazione del Progetto Sud.,65%.

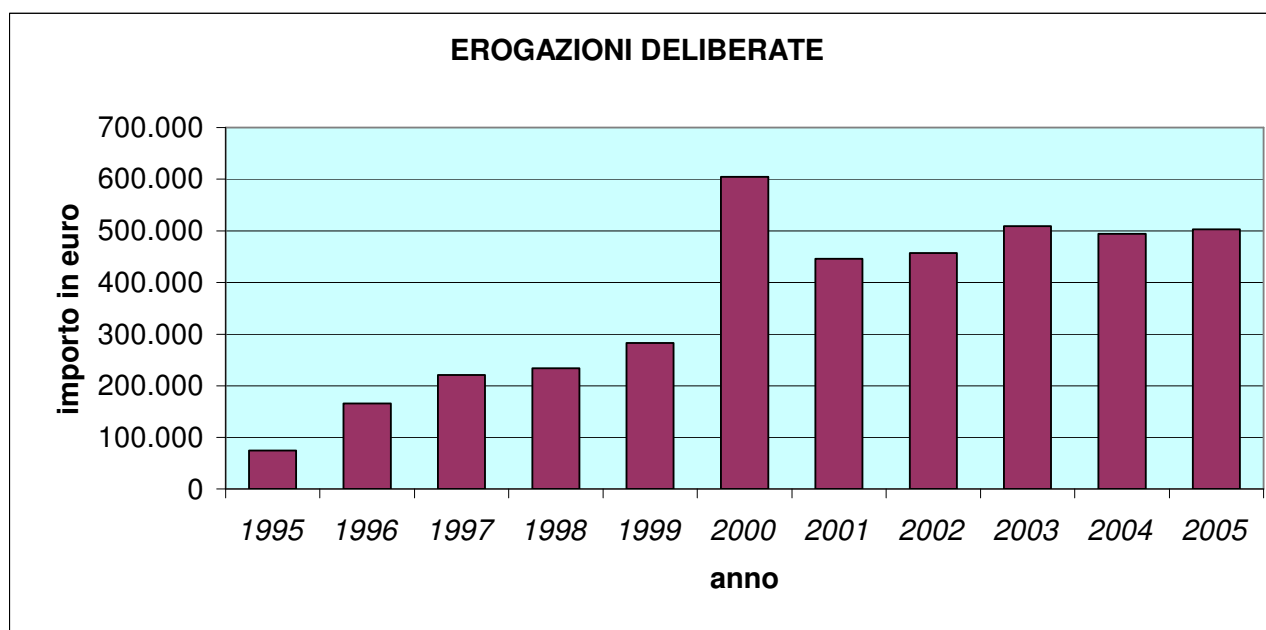
Le erogazioni deliberate nell'esercizio rappresentano il 3,30% (nel 2004 3,59%) del patrimonio medio.

Il valore complessivo dell'Attività istituzionale del 2005 (compreso l'accantonamento al Fondo per la stabilizzazione delle erogazioni) rappresenta il 56,68% dei proventi totali (56,60% nel 2004); il valore medio del gruppo dimensionale di appartenenza è stato pari al 56,20% (dato relativo al 2004).

	2005	2004
IMPORTO COMPLESSIVO EROGAZIONI DELIBERATE	502.762,30	495.312,41
N° INTERVENTI	91	86

RIPARTIZIONE PER SETTORI E PER IMPORTO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE

	totale int.deliberati 2005	totale int.deliberati 2004	2005						2004					
			% 2005	% 2004	numero interventi 2005	numero interventi 2004	importo medio contr.2005	importo medio contr.2004	< € 5.000	da € 5.000 a € 25.000	> € 25.000	< € 5.000	da € 5.000 a € 25.000	> € 25.000
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	104.650,00	124.052,50	20,82	25,05	20	18	5.232,50	6.891,81	19		1	16	1	1
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	168.926,00	171.352,91	33,60	34,59	32	26	5.278,94	6.590,50	29	1	2	24	1	1
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	104.537,30	48.507,00	20,79	9,79	7	7	14.933,90	6.929,57	6		1	6	1	
ASSISTENZA, BENEFICENZA E TUTELA DELLE CATEGORIE SOCIALI PIU' DEBOLI	103.649,00	108.450,00	20,62	21,90	23	20	2.968,11	3.454,04	22	0	1	19	0	1
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	10.000,00	15.000,00			1	1	10.000,00	15.000,00	1			1		
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	0,00				0				0					
CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE	6.900,00	6.000,00			6	5	1.150,00	1.200,00	6			5		
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	31.749,00	37.450,00			15	13	2.116,60	2.880,77	15			13		
PROGETTO FONDAZIONE	55.000,00	50.000,00			1	1	55.000,00	50.000,00			1			1
SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE	19.600,00	32.100,00	3,90	6,48	6	10	3.266,67	3.210,00	6			10		
RELIGIONE E SVILUPPO SPIRITUALE	1.400,00	10.850,00	0,28	2,19	2	4	700,00	2.712,50	2			4		
	502.762,30	495.312,41	100,00	100,00	91	86	5.524,86	5.759,45	84	1	6	79	3	4



**RISORSE IN PERCENTUALE INDICATE NEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2004 E
RISORSE IN PERCENTUALE EFFETTIVAMENTE ASSEGNATE**

	DPP 2005	TOTALE COMPLESSIVO EROGAZIONI 2005	SCOSTAMENTO DA % DPP2005	
	%	%		
Educazione, Istruzione e Formazione	20,57	104.650,00	20,82	0,25
Arte, attività e beni culturali	30,32	168.926,00	33,60	3,28
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	21,66	104.537,00	20,79	-0,87
TOTALE SETTORI RILEVANTI	72,55	378.113,00	75,21	2,66
Sviluppo locale	3,25	19.600,00	3,90	0,65
Assistenza agli anziani Famiglia e valori connessi Crescita e formazione giovanile Volontariato, filantropia e beneficenza	22,09	105.049,00	20,89	-1,20
Interventi minori	2,11		0,00	-2,11
TOTALE ALTRI SETTORI	27,45	124.649,00	24,79	-2,66
	100,00	502.762,00	100,00	

IL PROCESSO EROGATIVO

L'attività istituzionale della Fondazione è disciplinata dal Regolamento dell'Attività Istituzionale approvato dal Consiglio di Indirizzo in data 5/4/2004.

Tale Regolamento determina e stabilisce i criteri concernenti l'ammissibilità delle richieste pervenute alla Fondazione e la loro selezione.

GLI INTERVENTI REALIZZATI

Vengono illustrate, qui di seguito, le iniziative sostenute di maggiore interesse suddivise per settore a cui seguirà l'elenco riepilogativo completo di tutti i contributi deliberati.

➤ **SETTORI RILEVANTI**

ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

Gli interventi della Fondazione in questo settore non si limitano alla valorizzazione e tutela del patrimonio artistico, ma sono rivolti anche all'esercizio di attività artistiche fortemente abbinate all'espressione dell'essere e del sentire umano: la musica, il teatro, il cinema. Questo settore registra numerosi interventi (n. 32) per complessivi € **168.926**, (di cui € 140.826 già corrisposti

nell'esercizio), a testimonianza dell'ampiezza e della frammentazione del panorama culturale locale, nonché del particolare impegno dei vari soggetti attivi.

Gli interventi sono stati inoltre rivolti al sostegno di progetti culturali di enti/associazioni di qualificati livello ed esperienza nei rispettivi ambiti di operatività che grazie a tali contributi sono in grado di mantenere un'offerta di programmi e manifestazioni qualificati per consentire la crescita culturale e civile della collettività.

Fra gli altri interventi effettuati, è da sottolineare l'impegno della Fondazione nelle seguenti iniziative:

TEATRO COMUNALE "A. MASINI" – FAENZA (€ 52.000,00) La Fondazione ha rinnovato il proprio sostegno alla realizzazione della rassegna "Masini in Festival" nell'ambito della Stagione Teatrale del Teatro Comunale "A. Masini", con l'intento di favorire l'incontro dei giovani con il Teatro. La rassegna propone eventi particolarmente innovativi e moderni, agevolando il costo del biglietto per i ragazzi fino a 27 anni.

FONDAZIONE M.I.C. – FAENZA (€ 27.550,00) Il Premio Faenza, messo in palio tradizionalmente dalla Fondazione e destinato al vincitore della 54^a edizione del Concorso Internazionale della Ceramica d'Arte Contemporanea è stato assegnato *ex-aequo* a due artiste: la giapponese Tomoko Kawakami per l'opera Silence e l'italo-argentina Silvia Zotta per l'opera "Mibarrioeraasi...".

Il Premio Faenza, considerata anche la sua lunga storia, mantiene un prestigio indiscusso nell'ambito dell'arte moderna testimoniato dall'ampia partecipazione di artisti provenienti per questa edizione da ben 62 nazioni

La Fondazione, inoltre, ha messo in palio il primo premio del concorso "Arte della Ceramica", riservato agli allievi degli istituti d'arte italiani, vinto da Erica Loi dell'Istituto Statale d'Arte "C. Contini" di Oristano con l'opera "Sogno".

FONDAZIONE MUSICALE "INO SAVINI" – FAENZA (€ 20.000,00) La prima stagione artistica dalla Fondazione INO SAVINI ha visto la realizzazione di importanti eventi musicali, primo fra tutti l'allestimento dello spettacolo proposto in occasione del 25° anniversario della "strage di Ustica" con l'interpretazione del poema sinfonico "Morte e Trasfigurazione" e "Quattro ultimi lieder" di Richard Strauss eseguita dall'Orchestra Bruno Maderna diretta dal maestro Marco Berdondini.

Tra le altre prestigiose iniziative si segnalano il concerto di musica ispano-cubana per pianoforte tra '800e '900, il concerto per pianoforte e orchestra su musiche di Chopin ed infine in "Pomeriggio con i grandi autori", concerto cameristico con musiche di Mozart, Brahms e Schumann.

ASS. RUMORE DI FONDO – FAENZA (€ 10.000,00) Il Meeting delle Etichette Indipendenti (M.E.I.) si riconferma la maggiore fiera in Italia dedicata alle etichette indipendenti e alle auto produzioni. Tale evento non si compone soltanto di aree espositive delle diverse etichette discografiche e delle associazioni, ma anche di mostre, convegni, presentazioni letterarie e musicali e musica dal vivo.

MUSEO CARLO ZAULI - FAENZA (€ 8.000,00) Sostegno alle numerose iniziative artistiche e culturali previste dal programma 2005: seminari ed incontri con giovani artisti e maestri di rilevanza internazionale, laboratori rivolti ai bambini per l'avvicinamento dei più giovani alla ceramica, mostre ed esposizioni anche itineranti. Il Museo Carlo Zauli, nato nel 2002 con lo scopo di conservare e divulgare l'opera dell'artista scomparso Carlo Zauli, rappresenta un importante centro culturale per la divulgazione e lo sviluppo dell'arte contemporanea.

ENTE BASILICA CATTEDRALE/MUSEO DIOCESANO/DIOCESI DI FAENZA E MODIGLIANA (€ 5.000,00) Prosegue l'impegno della Fondazione a sostegno dell'acquisto effettuato dall'Ente Basilica Cattedrale delle due tavole (tempera a oro) rappresentanti S.Pietro e S.Paolo già parte del polittico della Madonna della Tosse nella chiesa di S.Maria Foris Portam attribuite al Maestro di San Pier Damiano attivo a Faenza nella prima metà del XV° secolo conservate presso il Museo Diocesano.

ASS.CULTURALE TEATRO POESIA – BOLOGNA (€ 5.000,00) Intervento Pluriennale con impegno all'erogazione di una ulteriore somma di € 5.000,00 nell'anno 2006.

Il Progetto prevede la realizzazione di un lungometraggio intitolato "Il germe del melograno" che racconta la vicenda umana ed artistica di Domenico Baccarini (1882-1907), pittore e scultore faentino e di un gruppo di giovani studenti d'arte che insieme a lui hanno dato vita ad un sodalizio artistico noto come "il Cenacolo di Baccarini". Obiettivo del progetto è la presentazione del film nelle manifestazioni del Centenario Baccariniano, la partecipazione a Festival nazionali ed internazionali e la diffusione nelle sale cinematografiche, prevalentemente nel territorio emiliano-romagnolo, con il coinvolgimento delle scuole vista la partecipazione e l'interesse dei giovani alla riscoperta del Cenacolo Baccarini come fondamentale movimento artistico della nostra Regione.

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Il settore della Formazione/Istruzione registra un forte impegno della Fondazione, a conferma dell'importanza attribuita alla promozione della qualità dell'istruzione, nonché all'ampliamento dell'offerta formativa scolastica, sia pubblica sia privata, per la crescita sociale ed economica del territorio. La continua formazione di capitale umano di qualità adeguata è fondamentale per la crescita della comunità; per tale ragione la Fondazione ha riservato consistenti attenzioni alle istituzioni educative, private e pubbliche, sostenendo i processi di innovazione didattica attuati nelle scuole della Città, nonché da enti e associazioni impegnati nella formazione professionale, privilegiando la dotazione di attrezzature informatiche e il sostegno delle iniziative promosse nell'ambito dell'autonomia delle scuole. Gli interventi (n. 20) nel comparto hanno comportato erogazioni per complessivi € 104.650 di cui € 64.350 già corrisposti nell'esercizio.

FONDAZIONE MARRI – UMILTA' - FAENZA (€ 42.000,00) Il contributo è stato destinato a due specifici progetti denominati "Progetto di integrazione degli alunni diversamente abili" e "Progetto di integrazione degli alunni stranieri". L'arricchimento reciproco che l'incontro di diversità fa nascere è il principio che si pone alla base di queste iniziative, la scuola quindi riconoscendo il diritto allo studio per tutti gli alunni propone percorsi in grado di stimolare e incentivare la conoscenza reciproca e l'integrazione.

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "ALFREDO ORIANI" – FAENZA (€ 12.000,00) A sostegno del progetto "Multimedialità in classe" per la realizzazione di n.6 unità mobili composte da personal computer dotato di lettore DVD, videoproiettore e carrello mobile. Il progetto si propone di affiancare alla didattica i più moderni strumenti multimediali per facilitare l'apprendimento con la possibilità di svolgere in qualsiasi momento delle lezioni con l'ausilio di CD rom multimediali, internet, strumenti di presentazione e con la proiezione di film o documenti.

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "LUIGI BUCCI" – FAENZA (€ 12.000,00) vista la grande richiesta dell'area faentina e di quelle limitrofe di tecnici specializzati nel settore meccanico ed essendo venuti a mancare i contributi straordinari da parte del Ministero dell'Istruzione per l'aggiornamento dei laboratori scolastici sono stati erogati € 5.000,00 come contributo integrativo per l'adeguamento dei laboratori di tecnologia e di Macchine speciali che consentiranno di migliorare la formazione tecnica degli studenti creando personale maggiormente qualificato da inserire nel mondo del lavoro ciò con particolare,.. Sono stati inoltre erogati € 4.000,00 a sostegno

delle spese inerenti la partecipazione della Scuola alla gara internazionale Eco-Marathon - Shell per veicoli a basso consumo, tenutasi in Francia., alla quale hanno partecipato oltre 250 fra istituti ed università provenienti da tutto il mondo. L'Istituto si è classificato 7° nella categoria Urban-Concept con il veicolo Kit car mentre ha ottenuto il 63° posto con il veicolo Clipper che partecipava alla gara di basso consumo con un miglioramento di quasi il 30% rispetto alla prestazione dell'anno precedente. Queste manifestazioni rappresentano esperienze gratificanti per gli studenti e consentono loro di sperimentare la metodologia di lavoro in gruppo applicando e sviluppando le conoscenze acquisite a livello scolastico.

LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO “E. TORRICELLI” – FAENZA (€ 6.000,00)

Una primo contributo (€ 5.000) è stato destinato al finanziamento di attività in ambito culturale e scientifico di rilevanza anche nazionale, in particolare il concorso nazionale per studenti “Il Forum della Filosofia” e della pubblicazione del volume di “Studi e ricerche del Liceo Torricelli”.

La parte rimanente (€ 1.000) è stata erogata a sostegno delle spese relative al progetto di riordino, catalogazione ed esposizione degli antichi strumenti scientifici (1860-1940) del Gabinetto di Fisica del Liceo.

ASSOCIAZIONE COSMOPOLITE – FAENZA (€ 5.000,00) Il contributo è stato erogato a sostegno del progetto “Il sistema della logistica a Faenza” per il reperimento e la formazione nei settori dei trasporti e del magazzinaggio di manodopera specializzata per giovani disoccupati provenienti dall’Est-Europa.

La prima fase del progetto, quella realizzata con il contributo della Fondazione, prevedeva lo svolgimento di un corso di italiano per i giovani bosniaci selezionati che li mettesse in condizione di utilizzare un linguaggio appropriato e di conoscere la terminologia professionale di base, nonché di fornire loro un’informazione di carattere generale sul nostro Paese.

La fase successiva presentava un periodo di tirocinio in Italia presso aziende del settore della logistica finalizzato a verificare la possibilità di una futura occupazione.

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

Il settore della Sanità ha registrato assegnazioni per complessivi € **104.537,30**, di cui € 97.372,30,00 liquidati nell’esercizio, concentrati in un numero limitato (n. 7) di interventi.

COMITATO VALLI DEL LAMONE E DEL SENIO (€ 90.000,00) Intervento pluriennale con l’impegno per l’erogazione di ulteriori € 80.000,00 nell’anno 2006 e nel 2007.

Il Comitato Valli del Lamone e del Senio ha provveduto all’acquisto e alla donazione all’Ospedale per gli Infermi di Faenza di una nuova macchina per la risonanza magnetica “Siemens Magnetom Avanto System da 1,5 tesla” in sostituzione della precedente ormai obsoleta a causa del suo intenso utilizzo e dell’innovazione tecnologica intervenuta.

L’installazione della nuova macchina rappresenta un evento di estrema importanza per la nostra Città in quanto consente di salvaguardare e potenziare l’attività diagnostica dell’Ospedale faentino facendo in modo che la struttura possa ulteriormente qualificarsi nel settore e mantenere i propri standards a livelli sempre importanti.

Inoltre la nuova apparecchiatura consentirà una ulteriore riduzione dei tempi di attesa per gli esami e permetterà di estendere tale tipo di diagnostica a nuovi settori di indagine

AZIENDA U.S.L. DI RAVENNA – PRESIDIO OSPEDALIERO DI FAENZA – DIPARTIMENTO DI MEDICINA (€ 3.000,00) Intervento pluriennale con l'erogazione di un'analogha somma negli anni 2006, 2007, 2008, 2009.

Contributo a sostegno del “Progetto Bagnacavallo: Steatosi e Steatoepatite non alcoolica” che ha lo scopo di identificare, educare e seguire nel tempo tutti i pazienti affetti da statosi epatica nella popolazione di un comune di medie dimensioni come Bagnacavallo, con lo scopo di prevenire l'evoluzione verso malattie gravi come la cirrosi e il cancro del fegato e di valutarne i rapporti con la “sindrome metabolica” che costituisce la zona a rischio per la malattia arterosclerotica ed il diabete.

AZIENDA U.S.L. DI RAVENNA – SETTORE ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE (€ 5.165,00) è proseguita anche nell'anno 2005 l'iniziativa della Fondazione, relativa all'assegnazione di borse di studio, per gli allievi particolarmente meritevoli frequentanti i corsi di diploma universitario per infermiere professionale e fisioterapista presso il centro di formazione di Faenza.

➤ **ALTRI SETTORI AMMESSI**

ASSISTENZA, BENEFICENZA E TUTELA DELLE CATEGORIE SOCIALI DEBOLI

Il Settore di intervento in oggetto, riclassificato, nei settori *Assistenza agli Anziani, Famiglia e valori connessi, Crescita e formazione giovanile, Volontariato, filantropia e beneficenza*, ha visto l'erogazione di risorse per complessivi € **108.450,00** di cui € 83.396,21 liquidati nell'esercizio.

L'ampio numero di interventi a sostegno di associazioni che operano in favore delle fasce sociali più svantaggiate, degli anziani e dei giovani per una migliore qualità della vita e del loro inserimento sociale, dà atto dell'attenzione della Fondazione verso le molteplici necessità del territorio, nonostante il suo diffuso benessere.

Con riferimento al presente Settore la Fondazione è intervenuta direttamente confermando il proprio progetto, attuato in collaborazione con i Servizi Sociali del Comune di Faenza, in favore dei **nuclei famigliari monoparentali** con o senza figli e di **adulti soli** in situazione di disagio e di fragilità sociale dovuta prevalentemente a carenze di risorse economiche, ponendo a disposizione un plafond di risorse dell'importo di € **55.000,00** per l'erogazione di contributi dell'importo massimo unitario di € 1.000,00.

Detti contributi sono stati erogati a fronte di problemi specifici e circoscritti riguardanti il soddisfacimento di bisogni primari delle persone e della famiglia quali i bisogni abitativi (affitto, rate mutui, acquisto di elettrodomestici); le cure sanitarie; i servizi di babysitting (per genitori con turni di lavoro particolari); il sostegno scolastico; i corsi di formazione professionale; l'iscrizione di minori ad attività culturali, sportive, ricreative.

In prevalenza i contributi sono andati a favore di donne separate con 1 o 2 figli e di madri nubili con bambini neonati o nella prima infanzia. Le prime, a seguito della separazione devono affrontare le spese per un nuovo alloggio, trovare un lavoro perché nella maggior parte dei casi sono casalinghe e non possono sempre contare sull'assegno di mantenimento dall'ex-coniuge. Le madri nubili, oltre alle difficoltà nel pagamento del canone di locazione, per le utenze domestiche e per le spese quotidiane, sono spesso prive dell'assistenza e del supporto dei famigliari nell'accudire i figli, aumentando quindi il ricorso a baby-sitters, a orari prolungati presso le strutture educative o a centri ricreativi.

I Servizi Sociali Associati del Comune di Faenza hanno collaborato ponendo a disposizione la loro struttura per l'attività di selezione e scelta finale delle richieste, curandone la graduatoria, in modo

da evitare che le risorse venissero utilizzate per sostenere situazioni di difficoltà già coperte da altri interventi.

Tale rapporto si inserisce nelle collaborazioni attivate tra servizi pubblici, istituzioni private e diverse forme associative del territorio che con diverse modalità interagiscono per promuovere azioni che rispondano ai bisogni dei minori e delle famiglie incidendo favorevolmente nella qualità di vita delle persone

Per il corretto svolgimento del progetto è stato costituito un Comitato di monitoraggio degli interventi del quale hanno fatto parte anche due esponenti della Fondazione.

* * *

Assistenza agli anziani

COMITATO DI AMICIZIA -CONSULTA FAENTINA DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO – FAENZA (€ 15.000,00) Contributo a sostegno delle spese di organizzazione della IV edizione del Centro ricreativo Estivo per anziani, in particolare disabili in collaborazione con i Centri Sociali dei quartieri faentini, e del progetto Casa di Giorno presso il quartiere Centro Sud che vede la partecipazione di 10 anziani con gravi difficoltà deambulatorie.

Volontariato, filantropia e beneficenza

ASSOCIAZIONE DON BOSCO 3A - OPERAZIONE MATO GROSSO (€ 5.000,00) Contributo a sostegno della realizzazione di un fabbricato di 480mq. Ove operare la selezione e lo stoccaggio dei materiali e degli oggetti provenienti da raccolte, sgomberi e donazioni, in grado di supportare e valorizzare al meglio il lavoro svolto quotidianamente dai volontari impegnati.

COSMOHELP – FAENZA (€ 5.000,00) Contributo a sostegno del progetto “I Viaggi della Speranza” per bambini e adulti provenienti dai paesi poveri del Mondo (in particolare Africa ed Est-Europa) bisognosi di cure o di interventi chirurgici realizzabili solo in Italia. L’Associazione opera individuando le strutture ospedaliere disponibili, ricercando i fondi necessari per il finanziamento dell’intervento, gestendo la parte burocratica e amministrativa, seguendo gli aspetti logistici ed infine curando il rientro e la fase post-progetto.

SVILUPPO LOCALE

La Fondazione, come nei precedenti esercizi, è particolarmente attenta nei confronti delle iniziative che per il loro oggetto e i loro destinatari possono rappresentare un valido sostegno per la promozione dello sviluppo economico del territorio quali, la formazione delle risorse, l’assistenza alle imprese, il turismo, il miglioramento dei servizi e delle infrastrutture locali, la conoscenza dei settori economici e dei prodotti del territorio.

L’ammontare complessivo dei contributi erogati in questo settore, ammonta a € **19.600,00** (n.6 interventi), di cui liquidati nell’esercizio €18.100,00

Gli interventi effettuati hanno interessato:

SOCIETA’ CICLISTICA FAENTINA - FAENZA - € 10.000,00 a sostegno della 10a edizione della “Gran fondo Davide Cassani”, prova valida per il campionato italiano di gran fondo e medio fondo. Tale manifestazione ciclistica è una delle più importanti in campo nazionale e rappresenta un veicolo di sviluppo e di promozione delle attività turistiche ed enogastronomiche del nostro territorio. Nell’edizione 2005 ha raggiunto la cifra di 2000 iscritti.

COSMOPOLITE - FAENZA (€ 1.000,00) Intervento pluriennale con l'erogazione di un'ulteriore contributo di € 5.000,00 somma nell'anno 2006.

Contributo a sostegno del progetto "AGRO-B.E.S.T." per la creazione di una futura collaborazione tra imprese italiane e bosniache in campo agricolo. Il progetto prevede la realizzazione di uno studio delle caratteristiche climatiche ed imprenditoriali del territorio rurale bosniaco e successivamente il sostegno, grazie all'esportazione di mezzi tecnici (macchinari, piante, tecnologie, *know-how* e altro), al rilancio dell'agricoltura dell'Europa dell'Est.

Riepilogo Impegni Pluriennali

beneficiario	progetto/iniziativa	settore di intervento	delibera	2005	2006	2007	2008	2009
Comitato Valli del Lamone e del Senio - Faenza	Acquisto di un nuovo macchinario per la risonanza magnetica donato all'Ospedale per gli Infermi di Faenza	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	del 01/03/2005	90.000,00	80.000,00	80.000,00		
AUSL Ravenna Gruppo epatologico	Progetto "Bagnacavallo: steatosi e steopatie non alcolica"	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	del 13/04/2005	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Ass.Culturale Teatro Poesia - Bologna	Contributo a sostegno del progetto per la realizzazione di un lungometraggio dedicato alla vita e all'opera di Domenico Baccarini (1882-1907), pittore-scultore faentino.	Arte, attività e beni culturali	del 13/06/2005	5.000,00	5.000,00			
Ass. Cosmopolite-Faenza	Contributo a sostegno del progetto "AGRO-B.E.S.T"	Sviluppo locale	del 12/12/2005	1.000,00	5.000,00			

Elenco complessivo delle erogazioni deliberate nell'anno 2005

SETTORE DI INTERVENTO: EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE			104.650
PROFINGEST MANAGEMENT SCHOOL - FOND.NI CESENA, LUGO E FAENZA	BOLOGNA	ASSEGNAZIONE DI UNA BORSA DI STUDIO PER IL CORSO MASTER IN BUSINESS ADMINISTRATION	4.900
ITC "A. ORIANI"	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEL PROGETTO "MULTIMEDIALITA' IN CLASSE": CREAZIONE DI N.6 UNITA' MOBILI COMPOSTE DA PC, VIDEOPROIETTORE E CARRELLO MOBILE	12.000
COSMOPOLITE	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEL PROGETTO "IL SISTEMA DELLA LOGISTICA A FAENZA" PER LA FORMAZIONE DI MANODOPERA SPECIALIZZATA SCELTA TRA GIOVANI BOSNIACI DA INSERIRE IN IMPRESE FAENTINE	5.000
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "EUROPA"	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' DI LABORATORIO DI FALEGNAMERIA DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA MEDIA	1.000
PARROCCHIA S.MARCO	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEL PROGETTO "CIRCOLINO": ATTIVITA' DI DOPOSCUOLA RIVOLTA A RAGAZZI DELLE SCUOLE MEDIE	2.500
FONDAZIONE MARRI-S.UMLTA'	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEI PROGETTI: "ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI" E "INTEGRAZIONE IMMIGRATI"	42.000
I.T.I.P. "L. BUCCI"	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLE SPESE PER L'AGGIORNAMENTO E L'ADEGUAMENTO DEI LABORATORI DI TECNOLOGIA E MACCHINE SPECIALI	8.000
I.T.I.P. "L. BUCCI"	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLE SPESE PER LA PARTECIPAZIONE DI UN TEAM DI STUDENTI ALLA SHELL ECO MARATHON A NOGARO' IN FRANCIA	4.000
LICEO CLASSICO "E. TORRICELLI"	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DI DIVERSI PROGETTI CULTURALI E SCIENTIFICI: "FORUM DELLA FILOSOFIA", "STUDI E RICERCHE DEL LICEO TORRICELLI"	5.000
LICEO CLASSICO "E. TORRICELLI"	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLA CATALOGAZIONE ED ESPOSIZIONE DI ANTICHI STRUMENTI SCIENTIFICI	1.000
SCUOLA MEDIA STATALE "COVA - LANZONI"	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELL'ACQUISTO DI NUOVI PERSONAL COMPUTERS PER L'ADEGUAMENTO DELL'AULA INFORMATICA	3.000
ISTITUTO D'ARTE CERAMICA "BALLARDINI"	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLA MOSTRA "SCULTURA AL BALLARDINI" RELATIVA ALL'ATTIVITA' PLASTICA DEGLI STUDENTI DEGLI ULTIMI 25 ANNI	2.500
CENTRO DI SOLIDARIETA' DI FAENZA	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEL CENTRO RICREATIVO ESTIVO RIVOLTO A BAMBINI E RAGAZZI DELLE SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE	3.000
SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "SAN GIUSEPPE"	RIOLO TERME	CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO DI GIOCHI DA GIARDINO PER IL DIVERTIMENTO DEI BAMBINI NEI MESI ESTIVI	500
ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PASCOLI"	RIOLO TERME	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELL'ALLESTIMENTO DI UN MUSEO SCOLASTICO	500

A.C.R.I.	ROMA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEL PROGETTO "SUD SUDAN:RISTRUTTURAZIONE E SOSTEGNO" A SUPPORTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTIVITA' DELLE SCUOLE DELLA CONTEA DI TORIT NEL SUDAN MERIDIONALE.	1.550
MEDIASTUDIES (Ente gestore dei corsi ex Hypermedia)	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEGLI ONERI PER LA CHIUSURA DEFINITIVA DELL'ATTIVITA'	7.000
ASSOCIAZIONE GRAFICAMENTE ONLUS	FAENZA	CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN CICLO DI CONFERENZE SUL TEMA "SEGNALI D'ALLARME NEL DISEGNO IN ETA' EVOLUTIVA"(PROBLEMATICHE PSICOLOGICHE DI DISAGIO GIOVANILE"	400
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA "GIOCA FAENZA TANTI SPORT"	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEL PROGETTO "CRESCERE CON LO SPORT" RIVOLTO AGLI ALUNNI DEL V° CIRCOLO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' SPORTIVA E RICREATIVA	800
SETTORE DI INTERVENTO: ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI			168.926
FONDAZIONE PROGETTO PROPRIO / COMUNE DI FAENZA - TEATRO COMUNALE "MASINI"	FAENZA	CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DELLA RASSEGNA "MASINI IN FESTIVAL" NELL'AMBITO DELLA STAGIONE TEATRALE 2004-2005 DEL TEATRO COMUNALE "MASINI"	52.000
FONDAZIONE PROGETTO PROPRIO / BANCA DI ROMAGNA	FAENZA	CONTRIBUTO PER LA PUBBLICAZIONE DEL CATALOGO RELATIVO ALLA MOSTRA, ALLESTITA PRESSO LA BANCA DI ROMAGNA, DELL'ARTISTA FAENTINO LUIGI TIMONCINI	1.000
FONDAZIONE PROGETTO PROPRIO - ACQUISTO VOLUMI	FAENZA	CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO DI COPIE DEL VOLUME "PIETRO MELANDRI PITTORE" REALIZZATO IN OCCASIONE DELLA RELATIVA MOSTRA	1.000
FONDAZIONE PROGETTO PROPRIO ACQUISTO OPERE D'ARTE	FAENZA	ACQUISTO DI UN'OPERA D'ARTE DELL'ARTISTA CARLO ZOLI PITTORE E CERAMISTA	2.000
FONDAZIONE PROGETTO PROPRIO / SETTE SERE	FAENZA	CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO DI COPIE DEL DVD "STORIA DEL CINEMA A FAENZA"	1.500
FONDAZIONE MIC	FAENZA	ASSEGNAZIONE DEL PREMIO FAENZA AL VINCITORE DEL 54° CONCORSO INT.LE DELLA CERAMICA D'ARTE E DEL 1° PREMIO DEL CONCORSO ARTE DELLA CERAMICA RISERVATO AGLI STUDENTI DEGLI ISITUTI D'ARTE	27.550
ASS.NE RUMORE DI FONDO	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELL'EDIZIONE 2005 DEL M.E.I. (MEETING ETICHETTE INDIPENDENTI)	10.000
FONDAZIONE MUSICALE "INO SAVINI"	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLA STAGIONE MUSICALE 2005	20.000
ASS.NE MUSICALE "G.FATTORINI"	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLA STAGIONE CONCERTISTICA 2005: MUSICA DA CAMERA E CORALE ESEGUITA DA MUSICISTI LOCALI	3.000
AMICI DELL'ARTE FAENZA	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLA RASSEGNA MUSICALE "ITINERARI MUSICALI 2005"	3.000
ASS.CULT.CLUB DEL SECONDO	RAVENNA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLA MOSTRA "I TESORI DELLA RUSSIA"	1.000

RINASCIMENTO			
ASS.NE CULTURALE GRUPPO TEATRALE "A. SOLAROLI"	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLA STAGIONE TEATRALE 2004-2005	1.000
F.I.D.A.P.A.	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLA VII EDIZIONE DEL FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL SASSOFONO	3.000
OPEN STUDIO 2005 / MUSEO CARLO ZAULI FAENZA	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEL PROGETTO OPEN STUDIO 2005 CHE COINVOLGE IN MODO ITINERANTE STUDI, LABORATORI ARTISTISTICI E ARTIGIANALI DI FAENZA	1.000
CENTRO SOCIALE "GUADUCCI" ZATTAGLIA	BRISIGHELLA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELL'ESPOSIZIONE "GEODIVERSITA' E BIODIVERSITA': LA VENA DEL GESSO ROMAGNOLA" ORGANIZZATA ALL'INTERNO DELL'ABITATO DI ZATTAGLIA	3.000
COMUNE DI BRISIGHELLA	BRISIGHELLA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLA XXVII EDIZIONE DELLE FESTE MEDIOEVALI DI BRISIGHELLA "SANTI E PROFANI"	500
COMUNE DI CASOLA VALSENIO	CASOLA VALSENIO	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELL'ATTIVITA' DI AVVIAMENTO ALLA MUSICA REALIZZATA DAL CORPO BANDISTICO "VENTURI"	500
ASS.NE CULTURALE LIRICA "NUOVA PRODUZIONE SPETTACOLI"	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEL PROGETTO "RITORNO DELL'OPERA LIRICA IN PIAZZA - LA TRAVIATA" CON L'INTERPRETAZIONE DEL M° MANUEL MENSA'	3.000
ITALIA NOSTRA ONLUS - SEZ. DI FAENZA	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEL PREMIO BIENNALE "G.BOSCHI" IN RICONOSCIMENTO DI ATTIVITA' SVOLTE A FAVORE DEI BENI CULTURALI FAENTINI	600
ITALIA NOSTRA ONLUS - SEZ. DI FAENZA	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLA PUBBLICAZIONE DEL PRIMO VOLUME DELLA COLLANA "STORIA DELLE ARTI FIGURATIVE A FAENZA DALL'ALTO MEDIOEVO AL XX SECOLO"	2.500
COMUNE DI FAENZA - BIBLIOTECA COMUNALE MANFREDIANA	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELL'AGGIORNAMENTO DELLE PRESTIGIOSE COLLANE EDITORIALI DELLA CASA EDITRICE UTET DI TORINO	3.000
SOCIETA' TORRICELLIANA DI SCIENZE E LETTERE FAENZA	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLE DIVERSE INIZIATIVE SCIENTIFICHE E CULTURALI	516
CINE CLUB RAGGIO VERDE	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLA RASSEGNA CINEMATOGRAFICA ESTIVA PRESSO L'ARENA BORGHESI DI FAENZA	4.200
MUSEO CARLO ZAULI	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLE DIVERSE INIZIATIVE CULTURALI E ARTISTICHE DELL'ANNO 2005 (Residenza d'Artista, Giocare con l'Arte, mostre internazionali delle opere di Carlo Zauli, ecc.)	8.000
CONVENTO-PARROCCHIA S.FRANCESCO	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELL'ACQUISTO DI UN SISTEMA DI ANTIFURTO CON CUI PROTEGGERE I BENI ESPOSTI NEL NUOVO MUSEO DI ARTE SACRA REALIZZATO ALL'INTERNO DEL CONVENTO	2.000
ASS.CULTURALE TEATRO POESIA	BOLOGNA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN LUNGOMETRAGGIO DEDICATO ALLA VITA E ALL'OPERA DEL PITTORE-SCULTORE FAENTINO DOMENICO BACCARINI (1882-1907)	5.000

AMICI DELLA CERAMICA E DEL MIC	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLA COFERENZA "NOVECENTO - CERAMICHE ITALIANE"	516
DIATONIA PROGETTI CULTURALI	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEL PROGETTO "GALLERIA D'ARTE COMUNALE - NUOVE TENDENZE" MOSTRA PERSONALE DELL'ARTISTA EVA MARISALDI	2.000
ENTE BASILICA CATTEDRALE/MUSEO DIOCESANO/ DIOCESI DI FAENZA - MODIGLIANA	FAENZA	CONTRIBUTO INTEGRATIVO A SOSTEGNO DELLE SPESE PER L'ACQUISTO DEI DIPINTI DEL XV SECOLO RAFFIGURANTI S.PIETRO E S.PAULO	5.000
PRO LOCO FAENZA	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLA PUBBLICAZIONE DEL MATERIALE INFORMATIVO RELATIVO ALLE VISITE GUIDATE PER LA DIFFUSIONE E LA CONOSCENZA DEL PATRIMONIO CULTURALE ED ARTISTICO DELLA CITTA'	444
ASS.100KM DEL PASSATORE	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLA MANIFESTAZIONE "GLI SCOIATTOLI DI CORTINA D'AMPEZZO A FAENZA"	500
COMITATO PROMOTORE PER LE CELEBRAZIONI SCARABELLIANE	IMOLA	CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO DI COPIE DEL VOLUME "STUDI SULLA FLORA FOSSILE E GEOLOGIA SCIENTIFICA SCARABELLIANA"	600
SETTORE DI INTERVENTO: SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA...			104.537
A.U.S.L. RAVENNA - DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE DI FAENZA	FAENZA	CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO DI UN TELEVISORE, LETTORE DVD E SISTEMA DI RICEZIONE SATELLITARE PER IL CENTRO DIURNO	695
COMITATO VALLI DEL LAMONE E DEL SENIO	FAENZA	CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO DI UN NUOVO MACCHINARIO PER LA RISONANZA MAGNETICA DA DONARE ALL'OSPEDALE CIVILE DI FAENZA	90.000
COMITATO ORGANIZZATORE CONVEGNO SERTOT	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELL'ORGANIZZAZIONE DEL 131^ RIUNIONE SERTOT DEDICATA AGLI SPECIALISTI IN ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	3.500
AUSL RAVENNA - GRUPPO EPATOLOGICO	RAVENNA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEL PROGETTO "BAGNACAVALLO: STEATOSI E STEOPATITE NON ALCOOLICA"	2.678
AUSL RAVENNA - ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE	FAENZA	CONTRIBUTO PER L'ASSEGNAZIONE DI N.10 BORSE DI STUDIO PER GLI STUDENTI FREQUENTANTI I CORSI DI LAUREA DI INFERMIERE PROFESSIONALE E FISIOTERAPISTA	5.165
I.R.S.T. S.r.l.	MELDOLA	CONTRIBUTO ASOSTEGNO DELLA QUOTA DI COMPETENZA DEGLI INTERESSI SUL MUTUO ACCESSO PER LA RISTRUTTURAZIONE DELL'IMMOBILE SEDE DELL'ISTITUTO	2.000
AUSL RAVENNA - PRESIDIO OSPEDALIERO DI FAENZA - REPARTO RIANIMAZIONE	FAENZA	CONTIRBUTO PER L'ACQUISTO DI UN PERSONAL COMPUTER DOTATO DI STAMPANTE	500

SETTORE DI INTERVENTO: ASSISTENZA CATEGORIE SOCIALI DEBOLI (diversi settori)			105.049
FONDAZIONE PROGETTO PROPRIO / SERVIZI SOCIALI ASSOCIATI	FAENZA	PROGETTO A SOSTEGNO DEI NUCLEI FAMILIARI MONOPARENTALI IN SITUAZIONE DI DISAGIO E DIFFICOLTA'	55.000
COMITATO DI AMICIZIA – CONSULTA FAENTINA DELLE ASS.NI DI VOLONTARIATO	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DI DUE PROGETTI A FAVORE DI ANZIANI DISABILI DEL TERRITORIO FAENTINO: - “CASA DI GIORNO” PRESSO IL QUARTIERE CENTRO-SUD; - “CENTRO RICREATIVO ESTIVO” PRESSO I DIVERSI CENTRI SOCIALI	10.000
PATRONATO AIUTO MATERNO	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELL'ATTIVITA' DI ASSISTENZA SANITARIA FORNITA GRATUITAMENTE A BAMBINI FINO AD UN ANNO DI ETA'	2.000
A.G.E.S.C.I. - GRUPPO FAENZA 2 - S.GIUSEPPE	FAENZA	CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO DI TENDE DA CAMPEGGIO E MATERIALE VARIO PER ATTIVITA' EDUCATIVE	1.000
A.G.E.S.C.I. - GRUPPO FAENZA 4 - B.V. DEL PARADISO	FAENZA	CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO DI MATERIALE VARIO DA CAMPEGGIO ED A SOSTEGNO DEGLI ONERI PER IL MANTENIMENTO DELLA SEDE	1.000
MISERICORDIA CASTEL BOLOGNESE	CASTELBOLOGNESE	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEL PROGETTO “AMICI SENZA FRONTIERE” PER L'ACCOGLIENZA, DURANTE IL PERIODO ESTIVO, DI BAMBINI BIELORUSSI PROVENIENTI DALLE ZONE CONTAMINATE DALLA CENTRALE NUCLEARE DI CHERNOBYL	1.100
CIRCOLO LEGAMBIENTE LAMONE - FAENZA	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEL PROGETTO “OPERAZIONE CHERNOBYL” PER L'ACCOGLIENZA, DURANTE IL PERIODO ESTIVO, DI BAMBINI BIELORUSSI PROVENIENTI DALLE ZONE CONTAMINATE DALLA CENTRALE NUCLEARE DI CHERNOBYL	1.100
ASS.NE PER I GEMELLAGGI CON IL COMUNE DI FAENZA	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEL PROGETTO PER L'INCONTRO TRA RAGAZZI DI ALTRE CITTA' EUROPEE PER TRATTARE E DISCUTERE SUI TEMI DELL'IMMIGRAZIONE E DEL RAZZISMO	700
A.C.R.I.	ROMA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLE POPOLAZIONI DEL SUD-EST ASIATICO COLPITE DAL MAREMOTO	1.500
ASS.NE SENEGALESI INSIEME S.I.	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEL PROGRAMMA DI ATTIVITA' DESTINATE A FAVORIRE L'INTEGRAZIONE E L'INSERIMENTO DEI CITTADINI SENEGALESI PRESENTI NEL COMUNE DI FAENZA	1.500
ASS.NE SENEGALESI INSIEME S.I.	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEL CONVEGNO ORGANIZZATO A FAENZA CON L'AMBASCIATORE DEL SENEGAL A ROMA	1.000
CIRCOLO DELLA SCHERMA "G.PLACCI"	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLA MANIFESTAZIONE "DA ATENE A FAENZA - UN SOGNO OLIMPICO". UN OCCASIONE DI INCONTRO E SOLIDARIETA' SPORTIVA TRA RAGAZZI DISABILI E NORMODOTATI	1.500
COSMOHELP ONLUS	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEL PROGETTO "VIAGGI DELLA SPERANZA" PER CURARE IN ITALIA BAMBINI MALATI GRVI PROVENIENTI DAI PAESI POVERI DEL MONDO	5.000

ASS.DON BOSCO 3A – OPERAZIONE MATO GROSSO	FAENZA	CONTRIBUTO INTEGRATIVO A SOSTEGNO DEL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA PER LO SMALTIMENTO DEL MATERIALE VARIO RACCOLTO NELLE ATTIVITÀ DI RACCOLTA E SGOMBERO.	5.000
COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII – COMUNITA' S.ANTONIO – FAENZA	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELL' ATTIVITÀ DI RECUPERO E ASSISTENZA DI TOSSICODIPENDENTI, RAGAZZE MADRI E PORTATORI DI HANDICAP	2.000
ASS.SPORTIVA DISABILI – FAENZA	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE (ATLETICA E NUOTO) RISERVATE A DISABILI MENTALI, FISICI, SENSORIALI	2.583
ANFFAS ONLUS DI FAENZA	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DEL LABORATORIO "IL FARO" DOVE VOLONTARI ED EDUCATORI AIUTANO PERSONE DISABILI NELL'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ MANUALI	2.500
GRUPPO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE VIGILANZA E PREVENZIONE – FAENZA	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEGLI ONERI PER LA COPERTURA ASSICURATIVA DEI VOLONTARI E DELL' AUTOMEZZO A DISPOSIZIONE	516
ASS.NAZ. MUTILATI ED INVALIDI DI GUERRA – SEZ. DI FAENZA	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLE DIVERSE ATTIVITÀ	300
ASS.NAZ. REDUCI DALLA PRIGIONIA – SEZ. DI FAENZA	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLE DIVERSE ATTIVITÀ	300
COMITATO DI AMICIZIA FAENZA - TIMISOARA ONLUS	FAENZA	CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA PISCINA PER IDROTERAPIA PRESSO IL CENTRO RESIDENZIALE PER MINORI AFFETTI DA SINDROME AUTISTICA "CASA FAENZA" A TIMISOARA (ROMANIA)	3.500
COMUNE DI FAENZA	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEL PROGETTO "GOCCIA A GOCCIA" PER L'INSTALLAZIONE ED IL POTENZIAMENTO DI UN SISTEMA DI IRRIGAZIONE PER TERRENI AGRICOLI NELLA REGIONE DI LOUGA IN SENEGAL	3.000
A.N.T.E.A. - Ass.Naz.terza età attiva	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEL PROGETTO PER L'APERTURA DI UN AMBULATORIO SOCIALE NELLA CITTA' DI FAENZA	1.000
ASS."VITTORIO TISON CULTURA E SOLIDARIETA'"	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLA FORMAZIONE DI UN MEDICO TANZANO PRESSO STRUTTURE OSPEDALIERE ITALIANE	550
PARROCCHIA S.TERENZIO IN CATTEDRALE	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLA PUBBLICAZIONE DEL BOLLETTINO PARROCCHIALE	850
FONDAZIONE "COMUNITA' D.TARDINI"	ROMA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELL'ATTIVITA' DI PROMOZIONE CULTURALE RIVOLTA AI GIOVANI	550
SETTORE DI INTERVENTO: SVILUPPO LOCALE			19.600
FONDAZIONE PROGETTO PROPRIO	FAENZA	CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO DI COPIE DELLA RISTAMPA DELLO STRADARIO DI FAENZA	1.000

ASS.NE 100KM DEL PASSATORE	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELL'ORGANIZZAZIONE DELLA 33^ EDIZIONE DELLA CORSA PODISTICA "100KM DEL PASSATORE" DA FIRENZE A FAENZA	4.000
SOCIETA' CICLISTICA FAENTINA	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELL'ORGANIZZAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE CICLOTURISTICA "GRAN FONDO DAVIDE CASSANI EDIZIONE 2005"	10.000
ENTE CERAMICA FAENZA	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLE DIVERSE INIZIATIVE DEL PROGRAMMA 2005 (ESTATE CERAMICA – PIANETA FAIENCE, L'ORO DEL VASAIO – MONDIAL TORNANTI, SALE IN CORPO, ECC.)	3.100
ASS. SPORTIVA DINAMO – SEZ.PODISTICA – FAENZA	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DI DIVERSE MANIFESTAZIONI SPORTIVE	500
COSMOPOLITE	FAENZA	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEL PROGETTO "AGRO - B.E.S.T."	1.000
TOTALE EROGAZIONI DELIBERATE NELL'ANNO 2005			502.762

EROGAZIONI PREVISTE DA SPECIFICHE NORME DI LEGGE

La legge 266/91 (art.15) sul volontariato prevede che le Fondazioni di origine bancaria destinino 1/15 dei proventi, al netto delle spese di funzionamento e dell'accantonamento alla riserva obbligatoria, ad incremento dei fondi speciali presso le regioni per il finanziamento dei Centri di servizio per il Volontariato.

Successivamente, il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica con atto di indirizzo del 19/04/2001 recante indicazioni per la redazione da parte delle fondazioni di origine bancaria del bilancio relativo all'esercizio 2000, al paragrafo 9.7, ha stabilito che dalla base prevista per il calcolo dell'accantonamento al fondo per il volontariato occorre sottrarre l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti (50%).

Con sentenza n. 4323 del 1° giugno 2005 il TAR del Lazio, decidendo sul ricorso proposto contro tale provvedimento da alcuni Centri di servizio, ha ritenuto legittima la previsione del predetto paragrafo 9.7, per cui le somme dal 2000 al 2004 accantonate in via prudenziale e indisponibili si sono ora rese disponibili.

Si precisa che ogni fondo speciale per il Volontariato istituito presso le diverse regioni è amministrato da un Comitato di Gestione al quale compete, fra gli altri compiti, la ripartizione annuale delle somme accantonate al fondo tra i diversi Centri di servizio.

Le attività dei Centri di servizio sono rivolte ad organizzazioni di volontariato aventi sede nella provincia di competenza del Centro; i principali servizi forniti sono costituiti da: servizi diretti alle organizzazioni (servizi di consulenza, servizi di formazione, servizi di informazione – documentazione, servizi di progettazione e ricerca, iniziative di promozione, servizi generali); servizi a supporto della progettazione sociale (a supporto di progetti che coinvolgono altri attori sociali come istituzioni e terzo settore); servizi a supporto di progetti di sviluppo (delle Organizzazioni di Volontariato che intendono realizzare un percorso di sviluppo della propria associazione); servizi a supporto di progetti di rilevanza sovra-provinciale.

EROGAZIONI PREVISTE DALLA LEGGE 266/91 IN TEMA DI VOLONTARIATO		
CONSISTENZA DEL FONDO AL 31/12/2004		€ 89.102
RISORSE EROGATE NELL'ANNO 2005 AI CENTRI DI SERVIZIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA		
BENEFICIARI		IMPORTO
Ass.ne S.V.E.P.	Piacenza	2.257
Ass.ne Forum Solidarietà Centro Servizi	Parma	2.941
Ass.ne Dar Voce Centro di Servizio	Reggio Emilia	2.566
Ass.ne Servizi per il Volontariato Modenese	Modena	3.458
Ass.ne C.S.V.	Ferrara	2.386
Ass.ne per gli Altri	Ravenna	2.479
Ass.ne ASS.I.PRO.V. centro di servizi Fo-Ce	Forli	2.667
Ass.ne Volontarimini	Rimini	2.098
Ass.ne per lo sviluppo del Volontariato della provincia di Bologna	Bologna	4.413
Spese di funzionamento del Comitato di Gestione		1.048
PAGAMENTI EFFETUATI NELL'ESERCIZIO 2005		26.313
ACCANTONAMENTO 2005		€ 22.488
CONSISTENZA DEL FONDO AL 31/12/2005		€ 85.277

Relativamente alle somme indisponibili esistenti nel bilancio 2004 nel “Fondo per il Volontariato in attesa di definizione”, frutto degli accantonamenti prudenziali ai sensi L. 266/91 in attesa di conoscere le decisioni della Magistratura sulla materia, si precisa che queste, in ossequio alla sentenza del TAR del Lazio, sono state ricondotte fra i “Fondi per l’attività d’Istituto” nel Fondo per la realizzazione del Progetto Sud istituito a seguito dell’adesione della Fondazione alle previsioni del Protocollo d’Intesa 5.10.2005 sottoscritto dall’ACRI con il mondo del Volontariato.

In forza delle previsioni di detto Protocollo d’Intesa è stato altresì effettuato a sostegno del “Progetto Sud” un accantonamento di importo corrispondente a quello *ex lege* 266/91.

Al 31/12/2005 sono accantonate nel Fondo per la realizzazione del Progetto Sud complessivi € **141.340**, di cui € 22.488 rappresentano l’accantonamento dell’anno.

Circa il Progetto Sud messo a punto dall’ACRI d’intesa con il mondo del Volontariato si fa presente quanto segue:

A seguito dell’emanazione della citata sentenza n. 4323 dell’1/6/05 del TAR del Lazio, che al suo consolidamento libera, da un lato gli accantonamenti già effettuati e contabilizzati tra i fondi per il volontariato “indisponibili” e, dall’altro, una quota pari alla metà dell’accantonamento annuale del quindicesimo, l’ACRI, avuto presente altresì il tema del riequilibrio, a livello nazionale, della destinazione delle risorse delle Fondazioni evidenziato nella Mozione finale del XVIII Congresso nazionale di Torino, nel luglio 2005 ha avanzato proposta alla Categoria di affrontare il problema del riequilibrio delle erogazioni fra Nord e Sud unitamente al tema del volontariato esplorando un percorso volontario di coinvolgimento delle Fondazioni nell’ambito delle c.d. infrastrutture sociali. L’impegno dell’Associazione di Categoria ha portato alla sottoscrizione, nell’ottobre 2005, di un Protocollo d’intesa con il mondo del Volontariato volto a far cessare il contenzioso in essere con i Centri di servizio e a favorire il processo di infrastrutturazione sociale delle regioni meridionali, attraverso la creazione di nuovi soggetti privati ed autonomi, capaci di sostenere la comunità locale, aventi finalità coerenti con quelle delle Fondazioni e da esse gestite.

In forza del predetto Protocollo d’Intesa vengono destinate al Sud le risorse “indisponibili” presso le Fondazioni, già appostate nel “Fondo per il Volontariato in attesa di definizione” in conseguenza del provvedimento ministeriale sui bilanci dell’aprile 2001, e la quota di risorse “inutilizzata” presso i Comitati di Gestione, nonché una percentuale pari all’80%, dell’accantonamento annuale che si renderà disponibile per effetto della sentenza del TAR del Lazio.

Poiché la Fondazione ha espresso adesione alle previsioni del predetto Protocollo, si è provveduto ad effettuare per il Volontariato, in analogia con il passato, due accantonamenti, l’uno, calcolato secondo le previsioni del citato paragrafo 9.7 dell’atto di indirizzo del Ministero del 19.04.2001 ed immediatamente disponibile per le finalità della legge 266/1991, l’altro, di pari importo, conteggiato in attuazione del Protocollo stesso.

Il primo accantonamento è appostato al Fondo per il Volontariato *ex lege* 266/1991, mentre il secondo accantonamento, di analogo importo, è stato appostato fra i “Fondi per l’attività d’Istituto” alla specifica sottovoce denominata “Fondo per la realizzazione del Progetto Sud”.

* * *

Schemi di bilancio
Stato Patrimoniale
Conti d'ordine
Conto economico

* * *

Stato patrimoniale al 31.12.2005			
ATTIVO		AL 31.12.2005	AL 31.12.2004
1.	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	17.219,00	4.719,00
b)	beni mobili d'arte	17.219,00	4.719,00
2.	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	16.223.501,00	14.791.347,00
a)	partecipazioni in società strumentali:	224.989,00	228.566,00
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo:	0,00	0,00
b)	altre partecipazioni:	9.444.856,00	8.786.106,00
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	5.910.404,00	5.910.404,00
c)	titoli di debito:	3.349.755,00	2.572.774,00
	di cui:		
	- quotati		154.524,00
	- non quotati	3.349.755,00	2.418.250,00
d)	altri titoli	3.203.901,00	3.203.901,00
3.	STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	0,00	1.099.409,00
b)	strumenti finanziari quotati di cui:		500.070,00
	- titoli di debito		500.070,00
c)	strumenti finanziari non quotati di cui:		599.339,00
	- titoli di debito		599.339,00
4.	CREDITI	209.816,00	209.816,00
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0,00	0,00
5.	DISPONIBILITA' LIQUIDE	25.580,00	77.717,00
6.	ALTRE ATTIVITA'	0,00	0,00
7.	RATEI E RISCONTI	12.861,00	15.645,00
	TOTALE DELL'ATTIVO	16.488.977,00	16.198.653,00

Stato patrimoniale al 31.12.2005

PASSIVO		AL 31.12.2005	AL 31.12.2004
1.	PATRIMONIO	15.371.436,00	15.076.274,00
a)	Fondo di dotazione	7.931.314,00	7.931.314,00
c)	riserva da rivalutazioni e plusvalenze	5.611.070,00	5.611.070,00
d)	riserva obbligatoria	994.287,00	825.623,00
e)	riserva per l'integrità del patrimonio	834.765,00	708.267,00
f)	avanzi (disavanzi) portati a nuovo		
g)	avanzo (disavanzo) residuo		
2.	FONDI PER L' ATTIVITA' D' ISTITUTO	604.995,00	457.920,00
a)	Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	149.158,00	148.740,00
b)	Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	62.159,00	55.766,00
c)	Fondi per le erogazioni negli altri settori	20.128,00	20.128,00
d)	Altri fondi	373.550,00	233.286,00
3.	FONDI PER RISCHI E ONERI	209.816,00	209.816,00
4.	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.694,00	826,00
5.	EROGAZIONI DELIBERATE DA EFFETTUARE	188.082,00	214.662,00
a)	nei settori rilevanti	159.299,00	157.067,00
b)	negli altri settori	28.783,00	57.595,00
6.	FONDO PER IL VOLONTARIATO	85.277,00	89.102,00
6.1	FONDO PER IL VOLONTARIATO in attesa di definizione	0,00	118.852,00
7.	DEBITI	27.677,00	31.201,00
	di cui:		
	- esigibili entro l'anno successivo	27.677,00	31.201,00
8.	RATEI E RISCONTI PASSIVI	0,00	0,00
	TOTALE DEL PASSIVO	16.488.977,00	16.198.653,00

Conti d'Ordine		
	AL 31.12.2005	AL 31.12.2004
BENI PRESSO TERZI	13.622.810,00	13.286.488,00
a) <u>Titoli e valori di proprietà in deposito presso terzi</u>		
* titoli di debito (Titoli di Stato, Prestiti obbligazionari e certificati di capitalizzazione), a custodia presso Banca di Romagna Spa	3.349.755,00	2.572.774,00
*operazioni pronti contro termine con Banca di Romagna Spa	0,00	1.099.409,00
*Fondi comuni di investimento	3.203.901,00	3.203.901,00
*titoli azionari di partecipazione, a custodia presso Banca di Romagna Spa	7.069.154,00	6.410.404,00
IMPEGNI DI EROGAZIONE	182.000,00	0,00
c) <u>Impegni pluriennali per erogaz. future nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi</u>	182.000,00	0,00
ALTRI CONTI D'ORDINE	1.976.250,00	0,00
c) <u>Partecipazioni - quote da acquisire</u>	1.976.250,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	15.781.060,00	13.286.488,00

I valori indicati sono quelli contabili di acquisizione non essendo possibile per i fondi comuni di investimento riferirsi ad un valore nominale.

La descrizione dei Titoli e valori di proprietà in deposito presso terzi è dettagliata nelle corrispondenti voci de nota integrativa.

La descrizione degli impegni di erogazione è specificata nel bilancio di missione.

Conto Economico Scalare		AI 31.12.2005	AI 31.12.2004
2.	DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	887.240,00	792.428,00
b)	da altre immobilizzazioni finanziarie	887.240,00	792.428,00
3.	INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	76.758,00	98.877,00
a)	da immobilizzazioni finanziarie	71.278,00	58.659,00
b)	da strumenti finanziari non immobilizzati	1.300,00	38.131,00
c)	da crediti e disponibilità liquide	4.180,00	2.087,00
9.	ALTRI PROVENTI	0,00	0,00
10.	ONERI	-106.460,00	-99.294,00
a)	compensi e rimborsi spese organi statuari	-48.514,00	-46.750,00
b)	per il personale	-18.893,00	-16.724,00
	di cui:		
	- per la gestione del patrimonio		0,00
c)	per consulenti e collaboratori esterni	-17.626,00	-18.910,00
h)	altri oneri	-21.427,00	-16.910,00
11.	PROVENTI STRAORDINARI	3.134,00	747,00
	di cui:		
	- plusvalenze da alienazioni di immobiliz. finanziarie		0,00
12.	ONERI STRAORDINARI	-299,00	-1,00
	di cui:		
	- minusvalenze da alienazioni di immobiliz. finanziarie	-293,00	0,00
13.	IMPOSTE	-17.055,00	-15.430,00
	AVANZO DELL'ESERCIZIO	843.318,00	777.327,00
14.	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	-168.664,00	-155.465,00
15.	EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO	-502.762,00	-455.457,00
a)	nei settori rilevanti	-378.113,00	-328.757,00
b)	negli altri settori statuari	-124.649,00	-126.700,00
16.	ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	-22.488,00	-20.729,00
16.1	ACCANTON. AL FONDO PER IL VOLONTARIATO in attesa di definizione	0,00	-20.729,00
17.	ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L' ATTIVITA' D' ISTITUTO	-22.906,00	-8.348,00
a)	al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-418,00	-8.348,00
b)	ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti		
c)	ai fondi per le erogazioni negli altri settori		
d)	agli altri fondi	-22.488,00	
18.	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO	-126.498,00	-116.599,00
	AVANZO RESIDUO	0,00	0,00

NOTA INTEGRATIVA

Informazioni generali sul Bilancio d'esercizio.

Premessa

Aspetti di natura civilistica.

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo gli schemi ed in conformità alle disposizioni dell' "Atto di indirizzo emanato in data 19 aprile 2001 dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, modificato dalle successive disposizioni emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in materia e, specificatamente, dal Decreto 13 marzo 2006 (in G.U. n. 62 del 15.03.2006) relativamente alla determinazione degli accantonamenti patrimoniali alla riserva obbligatoria e a quella facoltativa a salvaguardia dell'integrità patrimoniale per l'esercizio 2005.

Nella stesura del bilancio si è comunque tenuto conto della vigente normativa civilistica e delle raccomandazioni formulate dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili e dai Consigli dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Il presente bilancio si riferisce al periodo 1.1.2005 – 31.12.2005.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione redatta dagli amministratori, suddivisa in due sezioni:

- a) economica e finanziaria
- b) attività istituzionale.

La nota integrativa contiene, oltre alle informazioni previste dalle citate disposizioni, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione.

Aspetti di natura fiscale.

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio, sono stati di seguito sintetizzati i principi fiscali salienti ai quali le Fondazioni devono attenersi.

Le disposizioni normative alle quali si fa riferimento sono quelle in vigore alla data del 31 dicembre 2005.

a) Imposte indirette

Imposta sul Valore Aggiunto

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività "non commerciale". Di conseguenza risulta equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale.

Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta si trasforma in una componente del costo sostenuto.

b) Imposte dirette

b.1) Imposta sul Reddito delle Società (I.R.E.S.)

A norma dell'art. 12, comma 1, del D.Lgs n. 153/99, le Fondazioni sono ricomprese fra gli enti non commerciali di cui all'art. 87, ora 73, lett. c) del Testo Unico delle Imposte sui redditi (D.P.R. n. 917 del 22.12.1986). Anche nel caso delle imposte sul reddito, l'attività esclusivamente non commerciale dell'Ente riconduce ad una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche piuttosto che a quella delle società. Pertanto, il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è formato dai redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi ad esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva. Di conseguenza, la maggior parte dei costi di bilancio (spese per il personale, spese generali, ecc.) non assume alcun rilievo fiscale. Risultano deducibili (o detraibili) i soli oneri previsti agli artt. 10 e 15 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi.

Peraltro, in seguito alla nuova riforma fiscale (decreto legislativo n. 344/03) le Fondazioni bancarie con decorrenza 1° gennaio 2004, come tutti gli enti non commerciali residenti, sono transitoriamente disciplinate, per quel che concerne l'imposta sul reddito (IRES), al capo III del TUIR (art. 143 – art. 150), salvo alcune deroghe espresse. Tale scelta dovrebbe operare provvisoriamente, in attesa dell'attuazione del modulo relativo all'IRE, vecchia IRPEF, che vedrà le Fondazioni passare dall'IRE all'IRE.

Questa riforma ha portato all'abolizione del credito d'imposta sui dividendi e all'assoggettamento dei medesimi, limitatamente al loro 5%, a tassazione IRES.

Inoltre in seguito all'emanazione del D.L. n. 168/04, convertito nella legge n. 191/04, recante interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica, le Fondazioni bancarie non potranno più usufruire dell'aliquota ridotta del 50%, ma dovranno applicare l'aliquota IRES piena (33%).

Con riferimento alla situazione specifica della Fondazione per l'esercizio in esame, il reddito imponibile risulta composto unicamente dai dividendi distribuiti da società partecipate.

b.2) Imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.)

La Fondazione è soggetta all' Imposta Regionale sulle Attività Produttive disciplinata dal Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446. Alla Fondazione si applica il regime degli Enti non commerciali privati che prevede un'aliquota impositiva pari al 4,25% ed il versamento di due acconti annui con saldo alla presentazione della dichiarazione annuale. La base imponibile per l'applicazione dell'imposta è composta da:

- redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 50 del Testo Unico delle Imposte sui redditi;
- compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa di cui all'art. 50, comma 1, lettera c-bis del citato Testo Unico (ed analoghe figure contrattuali previste dal D.Lgs. n. 276 del 10 settembre 2003);
- compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'art. 67, comma 1, lettera l) del citato Testo Unico.

Il costo dell'esercizio per l'imposta I.R.A.P. è stato interamente addebitato a conto economico con accantonamento al fondo imposte e tasse.

Parte A - Criteri di valutazione.

La valutazione delle singole voci del bilancio in esame è ispirata ai criteri generali della prudenza, dell'inerenza e della competenza economico-temporale, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Nelle appostazioni contabili si è data prevalenza al contenuto economico delle operazioni piuttosto che alla manifestazione e forma giuridiche delle stesse.

I dati esposti in bilancio sono desunti dalla contabilità generale, regolarmente tenuta.

Per quanto attiene l'aspetto economico si precisa che i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello Stato Patrimoniale, ed in relazione a ciò sono inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

I criteri adottati non presentano variazioni rispetto a quelli applicati negli esercizi precedenti e possono essere così riepilogati:

- le immobilizzazioni materiali sono relative ad oggetti d'arte contabilizzati al costo d'acquisto ad eccezione di quelli ricevuti in dono che sono rilevati al valore di € 0,01 cadauno.

Fra i predetti beni è contabilizzato il dipinto "Mons pietatis" dell'artista Luigi Timoncini acquisito con fondi propri. Trattandosi di opera d'arte, non è oggetto di ammortamento.

I restanti oggetti sono stati tutti acquisiti con l'utilizzo dei fondi destinati all'attività istituzionale o, comunque, sono stati donati in relazione alla predetta attività; pertanto, a fronte della posta attiva, è costituito al Passivo, alla voce Fondi per l'attività di Istituto, un "fondo per interventi istituzionali beni mobili" di pari importo, ricompreso nella voce "Altri Fondi";

- le immobilizzazioni finanziarie, costituite da attività detenute con finalità di stabile investimento, sono iscritte al costo di acquisto.
- La Partecipazione nella società bancaria conferitaria Unibanca S.p.A. - Capogruppo del Gruppo Bancario Unibanca, rappresentata da n.1.686.017 azioni ordinarie del valore nominale di € 5,16 cadauna, ricevute in concambio di azioni Banca di Romagna S.p.A., è contabilizzata al valore originario di libro di queste ultime.
- La Partecipazione nella società Agricola Le Cicogne S.r.l. con sede in Faenza, rappresentata da n. 2.192.561 quote del valore nominale di € 1 ciascuna, pari al 49,99% del capitale sociale, è contabilizzata al valore di acquisizione.
- La Partecipazione nella società Faventia Sales S.p.a con sede in Faenza, rappresentata dalla sottoscrizione di n. 26.350 azioni del valore nominale di € 100,00 ciascuna, pari al 31% del capitale sociale, è contabilizzata all'Attivo per € 658.750 pari alla quota di capitale versata, mentre l'impegno al versamento della quota di capitale ancora da versare, di € 1.976.250, è contabilizzato nei Conti d'ordine.
- La Partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. con sede in Roma, rappresentata da n. 50.000 azioni privilegiate del valore nominale unitario di € 10,00, pari allo 0,0014286 % dell'intero capitale sociale suddiviso in n. 245.000.000 azioni ordinarie e in n. 105.000.000 di azioni privilegiate del v.n. unitario di € 10,00, è contabilizzata al valore di acquisizione.
- La Partecipazione nell'Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori - I.R.S.T. srl con sede in Meldola è contabilizzata al valore di acquisizione, rettificato della quote di pertinenza relative alla riduzione del capitale sociale a copertura delle perdite degli esercizi precedenti, deliberate dall'Assemblea straordinaria del 20.03.2003 e del 16.11.2005. La somma

esposta, di €uro 163.343,00 pari all' 1,56% del capitale sociale, rappresenta la quota complessivamente sottoscritta e versata dalla Fondazione, rettificata della predette riduzioni del capitale sociale.

In relazione all'oggetto sociale della società, che rientra nei settori della sanità/ricerca scientifica la partecipazione è acquisita con l'utilizzo dei fondi destinati all'attività istituzionale. A fronte della posta attiva, è costituito al Passivo, alla voce Fondi per l'attività di Istituto, un "fondo per interventi partecipativi" di pari importo, ricompreso nella voce "Altri Fondi";

- la Partecipazione nella Fondazione "M.I.C. – Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza" è contabilizzata al valore di acquisizione. La somma esposta rappresenta la quota di conferimento in denaro al fondo di dotazione iniziale della Fondazione. Per il versamento della quota sono state utilizzate somme già appositamente accantonate al Fondo per l'attività d'Istituto, in relazione agli scopi perseguiti dalla Fondazione. A fronte della posta attiva, è costituito al Passivo, alla voce Fondi per l'attività di Istituto, un "fondo per interventi partecipativi" di pari importo, ricompreso nella voce "Altri Fondi";
- la Partecipazione nella Fondazione Musicale "Ino Savini" è anch'essa contabilizzata al valore di acquisizione. La somma esposta rappresenta la quota di conferimento in denaro al fondo di dotazione iniziale della Fondazione. Per il versamento della quota sono state utilizzate risorse destinate all'attività istituzionale, in relazione agli scopi perseguiti dalla Fondazione. A fronte della posta attiva, è costituito al Passivo, alla voce Fondi per l'attività di Istituto, un "fondo per interventi partecipativi" di pari importo, ricompreso nella voce "Altri Fondi";
- Gli strumenti finanziari quotati e non quotati costituenti immobilizzazioni finanziarie e non, è rilevato ai prezzi d'acquisto.
- Le disponibilità liquide sono composte da giacenze in conto corrente bancario e sono valutate al valore nominale.
- I crediti ed i debiti sono iscritti al valore nominale, non ravvisandosi allo stato attuale alcuna svalutazione da operare.
- Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato riguarda le quote di competenza maturate a favore del personale ed è adeguato al fabbisogno maturato alla chiusura dell'esercizio in conformità alle disposizioni di legge e del contratto di lavoro.
- Alla voce Erogazioni deliberate da effettuare sono iscritti tutti gli impegni relativi ad erogazioni già deliberate, ma non ancora oggetto di effettivo esborso alla chiusura dell'esercizio.
- I ratei e i risconti sono stati determinati in base al principio della competenza economica temporale.
- I proventi e i costi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza temporale con l'opportuna rilevazione di ratei e risconti. Gli interessi attivi sono esposti al netto delle ritenute subite a titolo d'imposta e le spese di gestione sono comprensive dell'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.).
- I dividendi azionari, di competenza dell'esercizio nel quale viene deliberata la loro distribuzione, sono rilevati al lordo;
- Il Fondo per il Volontariato accoglie gli accantonamenti, al netto delle erogazioni effettuate, determinati in conformità alle disposizioni della legge 266/1991 e dell'Atto di indirizzo del 19.04.2001.

L'accantonamento dell'anno 2005 al predetto Fondo è stato calcolato secondo le indicazioni del sopra citato Atto di indirizzo (punto 9.7), vale a dire nella misura di un quindicesimo del

risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153. Quanto sopra, essendo intervenuta la sentenza n. 4323 del 1° giugno 2005 del TAR del Lazio che conferma la validità di detto metodo di calcolo.

- Il Fondo per la realizzazione del Progetto Sud, sottovoce della voce del Passivo "Altri fondi" accoglie le somme indisponibili esistenti nel bilancio 2004 appostate alla voce 6.1 "Fondo per il Volontariato in attesa di definizione". L'intervenuta sentenza del TAR del Lazio n. 4323 del 1° giugno 2005 di cui sopra ha, infatti, reso disponibili le precitate somme, nonché una quota pari alla metà dell'accantonamento annuale del quindicesimo previsto dalla legge 266/91 del Volontariato.

Poiché la Fondazione ha aderito al Protocollo d'Intesa sottoscritto dall'ACRI con il mondo del Volontariato per destinare le somme che si sono rese disponibili alla realizzazione del processo di infrastrutturazione sociale delle regioni meridionali, oltre a far confluire nel Fondo per la realizzazione del Progetto Sud le somme indisponibili appostate nel bilancio 2004 alla voce 6.1. del Passivo, si è provveduto ad effettuare per l'anno 2005 un accantonamento di importo pari a quello ex lege 266/91.

- l'accantonamento al Fondo riserva obbligatoria di cui all'art. 7 dello Statuto è stato effettuato applicando la percentuale del 20% all'avanzo dell'esercizio, in linea con le indicazioni emanate con decreto 13 marzo 2006 del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro relativamente all'esercizio 2005;
- l'accantonamento al Fondo riserva per integrità patrimoniale è stato calcolato in linea con le predette indicazioni dell'Autorità di Vigilanza e rappresenta il 15% dell'avanzo d'esercizio;
- nei conti d'ordine tra i beni di proprietà presso terzi sono evidenziati al valore contabile di acquisizione i titoli in deposito e in custodia presso banche.

Moneta di conto.

La presente nota integrativa espone gli importi in Euro, senza cifre decimali, con arrotondamento dei dati contabili.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

* * *